

Copyright © 2021
La Cittadella Editrice,
Via Fratelli Cairoli, 20 - 46100 Mantova

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
«SAN FRANCESCO» DI MANTOVA

Annuario 2021-2022

La Cittadella – Mantova 2021

ISSR «San Francesco» - Via F.lli Cairoli 20 - 46100 MANTOVA
Tel.: 0376/321695; E-mail: segreteria@ssrmn.it
<http://www.issrmn.it>

SOMMARIO

Autorità Accademiche e Governo dell’Istituto	6
Collegio docenti	7
Docenti stabili e loro insegnamenti nell’A.A. 2021-22	7
Docenti non stabili	8
Servizi accademici	13
Ordinamento degli Studi	13
Primo ciclo, triennale: Laurea in Scienze Religiose	13
Secondo Ciclo, biennale: Laurea Magistrale in Scienze Religiose	15
ANNO ACCADEMICO 2021-2022	17
Primo ciclo: Laurea in Scienze Religiose	17
Secondo ciclo: Laurea Magistrale in Scienze Religiose	18
PROGRAMMI DEI CORSI	19
Primo ciclo: Laurea in Scienze Religiose	19
Primo anno	19
Terzo anno	32
Secondo ciclo: Laurea Magistrale in Scienze Religiose	48
Quarto anno	48
Regolamento	69
Norme sul conferimento del titolo di «Laurea in Scienze Religiose» e «Laurea Magistrale in Scienze Religiose»	76
Elenco dei temi per l’esame finale della «Laurea in Scienze religiose»	79
Calendario scolastico 2021-2022	85
Laureati (2020-21)	91
Laurea in Scienze Religiose	91
Laurea Magistrale in Scienze Religiose	91
Iniziative accademiche	92
Corso Vita consacrata	92
Pubblicazioni dell’ISSR	96

AUTORITÀ ACCADEMICHE E GOVERNO DELL’ISTITUTO

Moderatore

S. Ecc. Mons. Marco Busca
Vescovo di Mantova

Direttore

Gardusi don Nicola

Vicedirettore

Beltrami don Manuel

Segretaria

Milena Negrini

Consiglio di Istituto

NICOLA GARDUSI, Direttore e docente stabile per l’area di Teologia dogmatica.

MANUEL BELTRAMI L, Vicedirettore

ROBERTO REZZAGHI, Docente stabile per l’area di Teologia morale e pastorale.

ENRICO GARLASCHELLI, Delegato della Facoltà Teologica di Milano e Docente stabile per l’area di filosofia.

DANIELE PIAZZI, Docente stabile per l’area di dogmatica.

PAOLO POLETTINI, Docente stabile per l’area di scienze umane.

LORENZO ROSSI, Docente stabile per l’area di sacra Scrittura.

RENATO ZENEZINI, Delegato del Moderatore.

MARCO CAVALLARO E NICOLA SPAZZINI rappresentanti dei Docenti non stabili.

SIG.RA MILENA NEGRINI, Segretaria dell’Istituto.

COLLEGIO DOCENTI
Docenti stabili e loro insegnamenti
nell'A.A. 2021-2022

AREA DISCIPLINARE DI SACRA SCRITTURA

Rossi Lorenzo, Laurea in Scienze Bibliche

Esegesi del Nuovo Testamento: San Giovanni. Esegesi del Nuovo Testamento: San Paolo.

lorerossi81@gmail.com

AREA DISCIPLINARE DI TEOLOGIA DOGMATICA

Gardusì Nicola, Laurea in Teologia.

Introduzione alla Teologia, Riprese monografiche di Dogmatica 1.

don.gardu@libero.it

Piazzì Daniele, Laurea in Teologia Liturgica.

Teologia dei sacramenti.

danielepiazzì@fastpiu.it

AREA DISCIPLINARE DI TEOLOGIA MORALE-PASTORALE

Rezzaghi Roberto, Licenza in Scienze dell'educazione e Laurea in teologia pastorale.

Tirocinio ministeriale.

r.rezzaghi2004@gmail.com

AREA DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

Garlaschelli Enrico, Laurea in Filosofia.

Storia della filosofia 2, Antropologia filosofica.

enrico.garlaschelli@unicatt.it.

AREA DISCIPLINARE DI SCIENZE UMANE

Polettini Paolo, Laurea in Scienze politiche, con indirizzo sociologico.

Sociologia della religione.

paolo@polettini.it

Docenti non stabili

ADINOLFI FEDERICO, Laurea in Filosofia e Dottorato di ricerca in “Storia. Studi religiosi: Scienze sociali e studi storici sulle religioni.”

Seminario b) Giovanni il Battista. Profeta e Maestro per quattro religioni.
federicoadinolfi@yahoo.it

ANSELMI M° DANIELE, Direttore dell’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Mantova.

Fede e musica.
anselmi.daniele@alice.it

BARBI SEBASTIANO, Laurea Magistrale in Scienze filosofiche, Laurea Magistrale in Scienze religiose.

Pastorale scolastica e IRC, Tirocinio didattico diretto.
barbiseba@gmail.com

BELTRAMI MANUEL, Licenza in Teologia dogmatica.
Teologia fondamentale, Antropologia teologica.
marcellobeltrami290@gmail.com

BERTELLINI FULVIO, Licenza in Scienze bibliche.
Esegesi dell’Antico Testamento: libri storici, Esegesi dell’Antico Testamento: libri sapienziali.
d.fulvio@mclink.it

CALCIOLARI DEANNA, Laurea in filosofia; Diploma di Magistero in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze religiose.

Introduzione alle scienze umane.
deanna.calciolari@gmail.com

CAMPEDELLI MARCO, Laurea in Teologia con specializzazione liturgico-pastorale.

Riprese monografiche di liturgia 1. Rito, teatro, letteratura.
campe.donchisciotte@gmail.com

CARRA ZENO, Licenza in Teologia fondamentale e Dottorando in Teologia delle Scienze Patristiche.

Patrologia

zeno.carra@gamil.com

CAVALLARO MARCO, Licenza in Filosofia.

Filosofia I, Ontologia e teologia filosofica.

marco_cavallaro@virgilio.it

CAVANA ANGELO, Licenza in Teologia Ecumenica.

Dialogo interreligioso e sfida ecumenica.

a.cavana@mynet.it

CENZATO MASSIMILIANO, Licenza in Teologia Liturgica

Celebrazione liturgica.

cenzato.max@gmail.com

CIMAROSTI EUGENIO, Laurea in filosofia, Diploma di Magistero in Scienze Religiose.

Filosofia della religione.

cimarostieugenio@gmail.com

DE BIASI MONICA, Laurea in Scienze dell'educazione; Laurea in Scienze della formazione Primaria e Diploma di Magistero in Scienze Religiose.

Psicologia del comportamento religioso.

monicadb5382@gmail.com

DRAGOTTO ELISABETTA, Laurea in Filosofia e Diploma di Magistero in Scienze Religiose.

Filosofia I.

elisabetta.dragotto@libero.it

FERRARONI ANDREA, Licenza in Teologia morale.

Morale fondamentale.

donandrea.ferraroni@aliceposta.it.

FERRI GIAMPAOLO, Licenza in Teologia con specializzazione in Teologia Pastorale.

Teologia pastorale.

dongiampaoloferri@gmail.com

FRANZONI ALESSANDRO, Licenza in Diritto canonico.

Diritto canonico.

a.franzoni@libero.it

FUSAR IMPERATORE PAOLO, Laurea in Storia della Chiesa.

Storia della Chiesa 1.

paolo.fusar@libero.it

GARINI MICHELE, Laurea in Scienze storiche.

Storia della chiesa 4. Dal Dopoguerra ai giorni nostri.

staffa80@libero.it

LUPPI ANDREA, Licenza in Psicologia.

Tirocinio diretto didattico o pastorale.

p.andrealuppi@gmail.com

MAGNANI FRANCO, Laurea in teologia con specializzazione liturgico-pastorale.

Introduzione alla liturgia

f.magnani@libero.it

MANI MARCO, Laurea in Missiologia.

Introduzione alla s. Scrittura.

manimarco@libero.it

MELLI ROBERTO, Laurea in Filosofia,

Seminario: La cultura ebraica del Novecento tra filosofia e letteratura.

roberto.melli@virgilio.it

NICOLI FEDERICA, Laurea in Lettere e Laurea Magistrale in Scienze religiose.

Metodologia della ricerca.

fefe80nico@yahoo.it

PERETTI STEFANO, Laurea in Pedagogia e Master in filosofia per la mediazione culturale e religiosa.

Pedagogia generale.

stefanomarcoperetti@gmail.com

PERNIGOTTO GIOVANNI, Dottorato in Teologia morale, Laurea magistrale in Filosofia, Diploma spec. post-laurea in Bioetica.

Riprese monogradiche di morale 1.

gperni71@gmail.com

RAMA GIULIO, Laurea in Filosofia.

Storia della Chiesa 2.

giuliorama@alice.it

ROSSI LORENZO, Laurea in Scienze Bibliche.

Esegesi del Nuovo Testamento: San Giovanni, Esegesi del Nuovo Testamento: San Paolo,

lorerossi81@gmail.com

ROSSI MAURIZIO, Laurea in Filosofia.

Programmazione didattica.

maurizio.rossi.mn@alice.it

SAVIGNANO PROF. ARMANDO, Laurea in filosofia, Presidente dell'Associazione bioetica virgiliana.

Bioetica ed educazione.

armando.savignano@tin.it

SAVOIA DON STEFANO, Laurea in architettura.

Fede e arte.

stefanosavoia@yahoo.it.

SPAZZINI NICOLA, Laurea in Scienze dell'educazione, Master di dottorato in storia; Diploma di Magistero in Scienze Religiose.

Storia della Chiesa 3.

nicolas.pazzini@hotmail.com

TELÒ DON GIOVANNI, Laurea in Scienze politiche.

Storia della chiesa 5. Storia della Chiesa locale.

telo.giovanni@alice.it

ZENEZINI RENATO, Laurea in Teologia.

Ecclesiologia e mariologia, Riprese di dogmatica 2.

donrenna.rz@libero.it

SERVIZI ACCADEMICI

SEGRETERIA

Segretaria: Sig.ra Negrini Milena.

La segreteria è aperta al pubblico:

- lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15 alle 19.00
- martedì e giovedì, dalle ore 10 alle 12.00.

BIBLIOTECA

Aperta: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 15.00 alle 18.00.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Il «curriculum» degli studi prevede due cicli, uno triennale per il conseguimento della «Laurea in Scienze Religiose» (o «Baccalaureato»), e uno specialistico biennale per il conseguimento della «Laurea Magistrale in Scienze Religiose» (o «Licenza»).

Il secondo ciclo comprende due indirizzi di specializzazione: uno «pedagogico-didattico» per l'insegnamento e uno «pastorale-ministeriale».

Primo ciclo, triennale: Laurea in Scienze Religiose

Primo anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Codice</i>
Filosofia 1	40	6	1F1
Filosofia 2	40	6	1F2
Introduzione alla teologia	30	4	1IT
Introduzione alla Sacra Scrittura	46	7	1ISS
Introduzione alla liturgia	38	5	1IL
Introduzione alle scienze umane	20	3	1ISU
Teologia fondamentale	40	6	1TF
Morale fondamentale	40	6	1MF
Esegesi dell'Antico Test.: libri storici	38	5	1ATLS
Storia della Chiesa 1	40	6	1SC1
Prima lingua straniera 1	35	5	1LS1
<i>Totali</i>	<i>416</i>	<i>59</i>	

Secondo anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Codice</i>
Filosofia dell'interpretazione	28	4	2FI
Teologia di Dio e Cristologia	40	6	2TDC
Ecclesiologia e Mariologia	40	6	2E
Esegesi dell'Antico Test.: libri profetici	35	5	2ATP
Esegesi del Nuovo Test.: i Vangeli sinottici	35	5	2NTS
Celebrazione liturgica	30	4	2CL
Morale speciale 1: matrimonio e vita fisica	40	6	2MS
Storia della Chiesa 2	40	6	2SC2
Teologia spirituale	28	4	2TS
Diritto canonico	30	4	2DC
Tirocinio ministeriale	28	4	2T
Seminario	30	4	2S
Prima lingua straniera 2	16	2	2LS2
<i>Totali</i>	<i>420</i>	<i>60</i>	

Terzo anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Codice</i>
Antropologia filosofica	30	4	3AF
Antropologia teologica	40	6	3AT
Esegesi del Nuovo Test.: San Giovanni	20	3	3NTG
Esegesi del Nuovo Test.: San Paolo	35	5	3NTP
Teologia dei sacramenti	38	5	3TS
Morale speciale 2: teologia morale sociale	40	6	3MS2
Storia della Chiesa 3	40	6	3SC3
Teologia pastorale	30	4	3TP
Pedagogia generale	28	4	3PG
Psicologia del comportamento religioso	30	4	3PCR
Sociologia della religione	35	5	3SR
Metodologia della ricerca	10	1	3MR
Tesi ed esame finale	48	7	3TE
<i>Totali</i>	<i>424</i>	<i>61</i>	

Secondo Ciclo, biennale: Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Quarto anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Codice</i>
Ontologia e teologia filosofica	30	4	4OTF
Riprese monografiche di dogmatica 1	20	3	4RD1
Riprese monografiche di morale 1	26	4	4RM1
Riprese monografiche di liturgia 1	20	3	4RL1
Esegesi dell'Antico Test.: libri sapientziali	36	5	4ATS
Patrologia	40	6	4P
Storia della chiesa 4.	20	3	4SC4
Seminario	20	3	4S
Pastorale scolastica e IRC	30	4	4PIRC*
Dialogo interreligioso e sfida ecumenica	30	4	4DIE*
Fede e musica	30	4	4FM*
Programmazione didattica	30	4	4PD*
Tirocinio didattico o pastorale	60	9	4T1*
Seconda lingua straniera 1	28	4	4LS1
<i>Totali</i>	<i>420</i>	<i>60</i>	

Quinto anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Codice</i>
Filosofia della religione	30	4	5FR
Riprese monografiche di dogmatica 2	20	3	5RD2
Riprese monografiche di morale 2	26	4	5RM2
Riprese monografiche di liturgia 2	20	3	5RL2
Storia della chiesa 5	20	3	5SC2
Storia delle religioni	40	6	5SR
Esegesi del Nuovo Test.: San Giovanni	35	5	5NTG
Scienze umane	20	3	5SU
Pedagogia religiosa e catechetica	30	4	5C*
Bioetica ed educazione	30	4	5BE*
Fede e arte	30	4	5FA*
Tirocinio didattico o pastorale	40	6	5T2*
Seconda lingua straniera 2	14	2	5LS2
Lavoro e discussione di tesi	65	9	5T
<i>Totali</i>	<i>420</i>	<i>60</i>	

Nel biennio per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose ogni studente con-corderà con la Direzione dell’Istituto il proprio piano di studi personalizzato, che oltre ai corsi comuni comprenderà approfondimenti e verifiche diverse all’interno dei corsi di indirizzo, e un diverso tirocinio in rapporto allo sbocco «pedagogico-didattico» per la scuola o «pastorale-ministeriale».

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Primo Ciclo: Laurea in Scienze Religiose

Primo anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Docente</i>
Filosofia 1	40	6	Marco Cavallaro
Filosofia 2	40	6	Enrico Garlaschelli
Introduzione alla teologia	30	4	Nicola Gardusi
Introduzione alla Sacra Scrittura	46	7	Marco Mani
Introduzione alla liturgia	38	5	Franco Magnani
Introduzione alle scienze umane	20	3	Deanna Calciolari
Teologia fondamentale	40	6	Manuel Beltrami
Morale fondamentale	40	6	Andrea Ferraroni
Esegesi dell'A.T.: libri storici	38	5	Fulvio Bertellini
Storia della Chiesa 1	40	6	P. Fusar Imperatore
Prima lingua straniera 1	35	5	
<i>Totali</i>	<i>420</i>	<i>59</i>	

Terzo anno (ciclico)

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Docente</i>
Antropologia filosofica	30	4	Enrico Garlaschelli
Antropologia teologica	40	6	Manuel Beltrami
Esegesi del N.T.: San Giovanni	20	3	Lorenzo Rossi
Esegesi del N.T.: San Paolo	35	5	Lorenzo Rossi
Teologia dei sacramenti	38	5	Daniele Piazzì
Morale speciale 2: morale sociale	40	6	Giovanni Pernigotto
Storia della Chiesa 3	40	6	Nicola Spazzini
Teologia pastorale	30	4	Giampaolo Ferri
Pedagogia generale	28	4	Stefano Peretti
Psicologia del comp. religioso	30	4	Monica De Biasi
Sociologia della religione	35	5	Paolo Polettini
Metodologia della ricerca	10	1	Federica Nicoli
Tesi ed esame finale	48	7	
<i>Totali</i>	<i>424</i>	<i>61</i>	

Secondo Ciclo: Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Il quarto e il quinto anno del piano di studi sono attivati ad anni alterni, e frequentati dagli studenti iscritti al quarto e al quinto anno di frequenza insieme.

Quarto anno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>	<i>Docente</i>
Ontologia e teologia filosofica	30	4	Marco Cavallaro
Riprese monogr. di dogmatica 1.			
Estetica balthasariana e odierna			
Teologia	20	3	Nicola Gardusi
Riprese di morale 1. L'enciclica	26	4	Giovanni Pernigotto
'Fratelli tutti' di papa Francesco.			
Riprese di liturgia 1.	20	3	Marco Campedelli
<i>Rito, teatro e letteratura</i>			
Esegesi A.T.: libri sapienziali	36	5	Fulvio Bertellini
Patrologia	40	6	Zeno Carra
Storia della chiesa 4.			
Dal Dopoguerra ai giorni nostri	20	3	Michele Garini
Seminario a): La cultura ebraica	20	3	Roberto Melli
del Novecento tra filosofia			
e letteratura			
Seminario b): Giovanni il Battista.	20	3	Federico Adinolfi
Profeta e Maestro per 4 religioni			
Seconda lingua straniera 1	28	4	

Corsi di indirizzo

* Pastorale scolastica e IRC	30	4	Sebastiano Barbi
* Dialogo interreligioso	30	4	Angelo Cavana
e sfida ecumenica			
* Fede e musica	30	4	Daniele Anselmi
* Programmazione didattica	30	4	Maurizio Rossi
* Tirocinio didattico o pastorale	60	9	Andrea Luppi
<i>Totali</i>	<i>420</i>	<i>60</i>	

PROGRAMMI DEI CORSI

Primo Ciclo: Laurea in Scienze religiose

PRIMO ANNO

Filosofia 1

MARCO CAVALLARO

(1F, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire ai partecipanti:

- un'introduzione alla filosofia;
- un profilo storico essenziale del pensiero filosofico antico e medievale;
- la conoscenza di termini e concetti fondamentali, utili allo studio delle scienze religiose.

Programma

1. Introduzione alla filosofia
2. Platone
3. Aristotele
4. La filosofia in epoca ellenistica e nel mondo romano
5. Filosofia e cristianesimo
6. Agostino
7. Verso la Scolastica
8. Tommaso d'Aquino
9. Dal Medioevo alla modernità

Avvertenze

La *didattica* del corso consisterà prevalentemente in lezioni frontali.

La *valutazione* avverrà attraverso un esame orale, la cui modalità sarà illustrata a inizio corso. L'insegnante è disponibile a *ricevere* gli studenti presso l'Istituto San Francesco, previo appuntamento per e-mail.

Bibliografia

Durante il corso, verranno forniti i brani dei filosofi esaminati durante la lezione. Per un panorama storico complessivo, cfr. G. REALE, *Storia della filosofia greca e romana*, Milano 2018; E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2011.

Esame

Per l'esame, allo studente sono richiesti:

(a) lo studio di quanto appreso nel corso delle lezioni;

(b) lo studio personale di un profilo storico, scelto tra i seguenti:

TRABATTONI F. , *La filosofia antica. Profilo storico-critico*, Roma 2008

KENNY A., *Nuova storia della filosofia occidentale. I. Filosofia antica*, Torino 2012

BERTI E. , *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Roma – Bari 2008

VANNI ROVIGHI S. , *Storia della filosofia medievale. Dalla Patristica al secolo XIV*, Milano 2006

KENNY A., *Nuova storia della filosofia occidentale. II. Filosofia medievale*, Torino 2012

FUMAGALLI BEONIO BROCCHERI M., *Profilo storico del pensiero medievale*, Roma – Bari 2004

(c) la lettura personale di un testo filosofico, scelto tra i seguenti:

PLATONE, *Apologia di Socrate*

PLATONE, *Timeo*

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libri VIII-IX (*L'amicizia*, edd. Theoria, UTET)

ARISTOTELE, *Politica*, libri VII-VIII

AGOSTINO D'IPPONA, *Confessioni*, libro X

BOEZIO, *La consolazione della filosofia*

ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*

BONAVVENTURA DA BAGNOREGIO, *Itinerario della mente a Dio*

Filosofia 2

ENRICO GARLASCHELLI

(1F2, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

La filosofia contemporanea non si presenta come semplice continuazione e sviluppo dei temi che la caratterizzano come disciplina. Piuttosto assistiamo ad un decisivo cambiamento di paradigma: la filosofia che riflette su se stessa, mette in discussione i suoi stessi presupposti. Il corso, dunque, intende mostrare il modo diverso di “far filosofia” nel Novecento: la frammentazione e l’eterogeneità dei temi, il rinnovamento del linguaggio, la relazione non più estrinseca ed occasionale con l’arte e la letteratura. Sono tutte declinazioni della questione fondamentale che ha investito la nostra epoca, da riferirsi alla “crisi della razionalità”. Vedremo che tale crisi non porta ad una

dissoluzione dei fondamenti filosofici, secondo un’affrettata accezione della nozione di “nichilismo”, quanto ad un rinnovamento che scaturisce da un profondo ripensamento delle origini.

Contenuti e programma del corso

Il punto di origine del nuovo modo di “far filosofia” viene rintracciato nel pensiero dei cosiddetti “maestri del sospetto”, così come li ha definiti P. Ricoeur, indentificandoli in K. Marx, S. Freud, F. Nietzsche. Si procederà da questi filosofi per cogliere gli spunti filosofici che si sono successivamente sviluppati, seguendo un criterio che non potrà essere storicistico, considerata la vastità dei temi e degli autori. Verranno piuttosto forniti spunti di riflessione, tratti anche da filosofi a noi molto vicini, in grado di aiutarci ad interpretare il nostro tempo.

Metodo e avvertenze

Le lezioni saranno ordinariamente svolte con una metodologia frontale. La valutazione sarà fatta attraverso un esame orale, su alcune parti dei testi in bibliografia, che verranno indicate, analizzate e commentate durante le lezioni. Il docente è sempre disponibile per il ricevimento degli alunni nei giorni di lezione, su appuntamento da fissare via mail, disponibile sulla piattaforma.

Bibliografia

GARLASCHELLI E., *Raccontare l’assoluto sul dorso di una tigre. Percorsi di arte, filosofia e letteratura*, Berti, Piacenza 2013.

GARLASCHELLI E., *Esercizi di filosofia*, Ares, Milano 2014.

Introduzione alla teologia

NICOLA GARDUSI

(1IT, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende introdurre gli studenti alla disciplina teologica nel suo complesso, attraverso un percorso storico-cronologico che dal V secolo a. C. giunge fino all’inizio della Modernità, con l’obiettivo di mostrare come il termine-e-concetto di «teologia» si sia evoluto fino alla sua definizione pres-soché attuale.

Una seconda parte del corso affronterà, in modo sistematico, i «pilastri» del discorso teologico: la Rivelazione, la comunità ecclesiale mediatrice e la critica teologica.

Programma

1. L'identità della Teologia cristiana. (1.1. La storia del concetto «teologia»; 1.2. Una definizione? La configurazione della teologia cristiana).
2. I «pilastri» della Teologia (2.1. La Rivelazione; 2.2. La Chiesa; 2.3. La Critica teologica).

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una *didattica* che privilegia le lezioni frontali. La *valutazione* sarà fatta con un esame finale orale.

Ricevimento degli studenti: preferibilmente nei giorni di lezione, mezz'ora prima della scuola, e comunque su appuntamento, da fissare via e-mail all'indirizzo riportato sulla piattaforma.

Bibliografia

Aa.Vv., *Teologia Fondamentale, vol. I (Epistemologia)*, Ed. Città Nuova, Roma 2004.

Aa. Vv., a cura di Lorizio G., *Teologia fondamentale, epistemologia, vol. I*, Città Nuova, Roma, 2004.

THEOBALD C., *La Rivelazione*, EDB, Bologna, 2006.

Introduzione alla Sacra Scrittura

MARCO MANI (1ISS, 46 ore, 7 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende introdurre gli allievi allo studio della Bibbia, fornendo loro le conoscenze e le competenze di base, di tipo storico, geografico e teologico.

Programma

1. Perché studiare la Bibbia?
2. I sensi teologici di “Parola di Dio”.
3. La Bibbia nella Chiesa: Concilio di Trento; Providentissimus Deus, Spiritus Paraclitus, Divino afflante Spiritu; Dei Verbum; L’Interpretazione della Bibbia nella Chiesa (PCB); La Bibbia nella vita della Chiesa (CEI).
4. La Bibbia: geografia, racconti e storia.
 - Geografia della Terra Santa.
 - Il Racconto della Bibbia.
 - La storia di Israele e di Giuda.

5. La formazione della Bibbia.
 - Il contesto storico delle origini dei libri dell'AT.
 - La trasmissione scritta dei testi della Bibbia.
 - Ricostruire il testo originale: La critica del testo.
6. La Letteratura Intertestamentaria.
 - Le Istituzioni del popolo ebraico.
 - Le istituzioni familiari.
 - Le istituzioni civili.
 - Le istituzioni religiose.
5. Il Canone dei Libri Sacri.
 - Terminologia.
 - Sviluppo della coscienza canonica nel giudaismo.
 - Il canone della Bibbia ebraica.
 - Il canone della comunità cristiana.
6. Il Contesto storico del Nuovo Testamento.
 - Il mondo ellenistico e l'impero romano.
 - Il mondo giudaico palestinese.
 - Il giudaismo di lingua greca (ellenistico).
7. Ispirazione e Verità della Bibbia.
 - L'interpretazione della Bibbia.
 - Diverse dimensioni presenti nel testo biblico.
 - Lettura del testo biblico in quanto "parola scritta" dagli uomini.
 - Rapporto tra Scrittura e Tradizione della chiesa.
 - L'interpretazione della Bibbia nella chiesa cattolica.
8. La Scrittura come "fonte dell'evangelizzazione": la pastorale biblica.

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una *didattica* che privilegia le lezioni frontali e le ricerche personali. La *valutazione* sarà fatta con un esame finale orale. *Ricevimento* degli studenti: nei giorni di lezione su appuntamento, da fissare attraverso i contatti riportati sulla piattaforma.

Bibliografia

- BENZI G. – MATOSES X. , *Incontrare la Parola. Breve introduzione allo studio della Sacra Scrittura*, LAS, Roma 2018.
- FABRIS R. (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, Elle Di Ci, Torino 1994.
- MANNUCCI V., MAZZINGHI L., *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, editrice Queriniana, Brescia 2016.

MAZZINGHI L., *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007.

MANI M., “*Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio*” Lc 4, 18. *Studio su Lc 4, 16-30 come contributo all’evangelizzazione missionaria*, Cittadella Editrice, Assisi 2019.

Introduzione alla liturgia

FRANCO MAGNANI

(1IL, 38 ore, 5 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende offrire una introduzione generale al senso della liturgia cristiana attraverso il riascolto della prassi rituale delle Chiese attuato mediante un’indagine storico-teologica, in prospettiva ermeneutica. A partire dai dati che emergono dalla tradizione biblica, giudaica ed ecclesiale, si mirerà a cogliere la forma fondamentale e il senso della liturgia, la sua natura e le costanti del suo divenire, con particolare attenzione al rapporto “Lex orandi-Lex credendi”. Infine si affronterà la questione relativa alla fondazione della ritualità sacramentale cristiana.

Programma

1. Indicazioni metodologiche per l’interpretazione della prassi liturgica e “status quaestionis” della scienza liturgica.
2. La prassi liturgica dalla testimonianza dei testi biblici e del giudaismo.
3. Le celebrazioni cristiane nella Chiesa delle origini e in epoca patristica.
4. La prassi liturgica dal medioevo alla vigilia del Concilio di Trento.
5. La prassi liturgica nell’epoca tridentina e post-tridentina.
6. Il movimento liturgico: tappe storiche ed esplorazioni teologiche.
7. La riforma liturgica del Concilio Vaticano II.
8. Per una fondazione della ritualità sacramentale cristiana.

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una *didattica* che privilegia le lezioni frontali, arricchite con l’uso di strumenti multimediali.

La *valutazione* sarà fatta con un esame finale orale.

Il *ricevimento* degli studenti sarà fatto preferibilmente nei giorni di lezione, mezz’ora prima della scuola, su appuntamento, da fissare via e-mail all’indirizzo riportato sulla piattaforma.

Bibliografia

- ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia*, I, *La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Roma, C.L.V. - Edizioni liturgiche, 1993.
- METZGER M. , *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, (Universo Teologia, 43) Cinisello Balsamo, San Paolo, 1996.
- MURONI P. A. , *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Roma, Urbaniana University Press, 2016.

Introduzione alle scienze umane

CALCIOLARI DEANNA

(1ISU, 20 ore, 3 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di introdurre i temi antropologici, psicologici, sociologici e filosofici attinenti alla fenomenologia del sacro e ai comportamenti umani da essa derivati, e di illustrare i contributi che le scienze umane possono apportare allo studio teologico.

I fini saranno perseguiti attraverso l'approfondimento di tematiche fondamentali come il concetto di trascendenza del fatto religioso, del bisogno religioso dell'uomo, della struttura simbolica del fenomeno religioso e delle sue potenzialità educative.

Programma

- Il fatto religioso come esperienza di trascendenza in sé.
- L'uomo essere ontologicamente religioso: il bisogno di trascendenza connaturato all'umano.
- Struttura simbolico concettuale del fenomeno religioso.
- Analisi del fatto religioso dal punto di vista antropologico, storico, filosofico, sociologico, psicologico.
- Il valore educativo del fatto religioso: la riscoperta di Dio diventa riscoperta di sé.

Avvertenze

La didattica. Alle lezioni frontali si alterneranno presentazioni in power point e attività laboratoriali su testi e documenti forniti dal docente.

La valutazione: sarà fatta attraverso un esame orale. Ogni sezione del corso sarà oggetto di una domanda in sede di verifica.

Orario e luogo di *ricevimento* degli studenti. La Docente sarà disponibile per colloqui con gli studenti, presso l'Istituto S. Francesco, nella mezz'ora precedente le lezioni, previo appuntamento da fissare via mail usando l'indirizzo presente in piattaforma.

Bibliografia

CALCIOLARI D., *L'impronta di Dio nel vissuto dell'uomo. Alla riscoperta di un'antropologia aperta al trascendente*, La Cittadella Editrice, Mantova 2015.

GUARDINI R., *Lo Spirito della Liturgia. I Santi Segni*, Morcelliana, Brescia 2005.

Teologia fondamentale

MANUEL BELTRAMI

(1TF, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende presentare il Mistero cristiano nella sua credibilità teologica, attraverso una breve introduzione biblico-storica e una più corposa parte sistematica.

Programma

Introduzione.

- Il «punto di partenza»: 1Pt 3, 15 e 1Cor 1, 17-31.
- L'apologetica «classica».
- Modelli dell'apologetica «rinnovata».
- Una «definizione» di Teologia Fondamentale.

1. La singolarità di Gesù di Nazareth.

- Il problema del Gesù storico.
- La pretesa di Gesù di Nazareth.
- nel suo ministero pubblico.
- nel suo risuscitamento.
- nella sua passione-e-morte.

2. La Teologia della Rivelazione.

- Introduzione.
- La Rivelazione nella Bibbia.

- La Rivelazione nella teologia post-biblica.
 - Indicazioni conclusive.
3. La Teologia della Fede.
- Introduzione.
 - La Fede nella Bibbia.
 - La Fede nella teologia post-biblica.
 - Alcune problematiche attuali della Fede.
 - Istanze di ricomprensione della Fede.
4. La Teologia della Mediazione.
- Tentativo di un aggancio teologico.
 - Il significato culturale della Tradizione.
 - La Tradizione nella Bibbia.
 - La Tradizione nella teologia post-biblica.
 - Ecclesiologia fondamentale.
 - Il Magistero e la sua Infallibilità.

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una *didattica* che privilegia le lezioni frontali.

La *valutazione* sarà fatta con un esame finale sarà orale.

Ricevimento degli studenti: su appuntamento, da fissare via e-mail all'indirizzo riportato sulla piattaforma.

Bibliografia

Aa.Vv., *Teologia Fondamentale, vol. I (Epistemologia)*, Ed. Città Nuova, Roma 2004.

Altra bibliografia specifica, per approfondimenti tematici, sarà indicata durante il corso.

Morale fondamentale

ANDREA FERRARONI

(1MF, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Nel corso ci si propone di illustrare i contenuti fondamentali della morale cristiana, quale parte della scienza teologica, che indaga sul significato, i valori e le norme dell'agire umano alla luce della Rivelazione. Lo si farà illustrando innanzitutto i fondamenti biblici dell'agire morale per poi prendere in esame alcune tematiche significative del discorso morale stesso.

Programma

VERSO UN AGIRE MORALE FONDATO.

- Aspetti del vissuto etico contemporaneo.
- Dalle regole di condotta al significato umano dell'agire.
- Esiste una morale laica?
- Il sorgere dell'esperienza morale Cristiana.
- Che cos'è la teol. morale?
- Statuto epistemologico della TM.
- Questione metodologica della TM.

MORALE DELL'ANTICO TESTAMENTO.

- L'ethos della legge.
- L'ethos dei profeti.
- L'ethos sapienziale.

MORALE DEL NUOVO TESTAMENTO.

- L'etica di Gesù.
- Etica paolina.
- Riflessioni conclusive.

LA COSCIENZA.

- La concezione biblica della coscienza.
- Nella teologia.

LA LEGGE.

- Termini caratteristici.
- La dottrina della legge naturale.

LIBERTÀ, OPZIONE FONDAMENTALE.

- Il presupposto della libertà.
- La recente concezione teologica dell'opzione fondamentale.
- Ruolo e significato dell'intenzione.

IL PECCATO.

- Lo stato della questione nella sensibilità odierna.
- La comprensione biblica.
- Riassunto e riflessione conclusiva.
- Sviluppi nella tradizione.
- Problemi teologici attuali.

LE VIRTÙ.

- La valutazione odierna.
- Il dato biblico.
- Problemi oggettivi.
- Aspetti essenziali e valore permanente.

Avvertenze

La didattica: i corsi avranno la modalità della lezione frontale, con possibilità di intervento per domande lungo la stessa lezione.

La valutazione: la forma della verifica del corso sarà quella dell'esame orale. Orario e luogo di *ricevimento* degli studenti: Il docente è disponibile ad incontrare gli alunni dopo le lezioni per eventuali chiarimenti sulle lezioni, meglio se su appuntamento.

Bibliografia

FLECHA J.-R. , *La vita in Cristo. Fondamenti della morale cristiana*, Ed. Messaggero, Padova 2002.

PIANA G., *Introduzione all'etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2014 (GdT 367).

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Esegesi dell'Antico Testamento: libri storici

FULVIO BERTELLINI

(1ATLS, 38 ore, 5 ECTS)

Obiettivi del corso

I «libri storici» dell'AT, così come tradizionalmente li ha classificati la visione cattolica, comprendono il vastissimo gruppo che va da Genesi a 2 Re con aggiunti i libri delle Cronache, Esdra e Neemia, Ester, Tobia, Giuditta, fino ai Maccabei.

Già da questo elenco appare come, a un più attento esame, il termine «storico» sia usato in un senso estremamente ampio: si applica infatti a scritti tanto vari da divenire equivoco. Forse sarebbe più appropriato limitarsi a parlare di «brani narrativi», cogliendo una somiglianza di tipo meramente formale per testi sorti in periodi e culture differenti, ma in cui «la storia» in senso moderno era per lo più sconosciuta.

Per non cadere nelle facili illusioni di un ingenuo fondamentalismo o di un minimalismo storico approssimativo, non dobbiamo mai perdere di vista che il materiale biblico, orale o scritto che sia, con il quale il mondo antico di Israele ricordava il suo passato, è spesso la sola preziosa fonte, ma perciò anche il limite, sul quale si vuole costruire una «storia» di quel passato nel senso nostro del termine.

Programma

Dopo una attenta introduzione alle principali problematiche generali e ai singoli libri (in particolare del Pentateuco) la nostra attenzione verterà soprattutto sull'esegesi di alcuni brani scelti dal Pentateuco e dai Libri di Samuele, la cui bellezza e ricchezza li rendono essenziali ad ogni generazione per la comprensione dell'uomo, della storia, e del rapporto dell'uomo e della storia con Dio.

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una *didattica* che privilegia le lezioni frontali. La *valutazione* sarà fatta con un esame finale orale.

Ricevimento degli studenti: preferibilmente nei giorni di lezione, mezz'ora prima della scuola, e comunque su appuntamento, da fissare attraverso la mail riportata in piattaforma.

Bibliografia

SKA J., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 1992.
BIANCHI E., *Adamò dove sei? Commento esegetico-spirituale a Gen 1-11*. Qiqajon, 1992.
CHILDS B., *Il libro dell'Esodo*, Piemme, Casale Monferrato 1995.
Altri testi saranno suggeriti durante il corso.

Storia della Chiesa 1

PAOLO FUSAR IMPERATORE (1SC1, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di offrire una panoramica dell'evoluzione della Chiesa in età antica e medievale fra I e X secolo.

Programma

A. I primi tempi.

1) I volti del Cristianesimo primitivo; 2) Sviluppi geografici; 3) Cristianesimo e mondo grecoromano.

B. Cristianesimo e Impero.

1) I cristiani visti dai Romani; 2) Le persecuzioni; 3) Costantino; 4) Sviluppi legislativi pratici.

C. L'età dei Concili.

1) Strutture ecclesiastiche; 2) Il monachesimo; 3) Sviluppo cronologico dell'Oriente Cristiano.

D. La Chiesa di Roma.

1) Origini e formazione della comunità; 2) Il vescovo di Roma; 3) I papi e i concili.

E. La Chiesa e i barbari.

1) L'occidente diviso; 2) Gli Slavi e gli arabi; 3) L'Italia e il papato. L'arte cristiana antica.

F. L'epoca carolingia.

1) L'Italia longobarda; 2) Carlo Magno; 3) Il Sacro Romano Impero.

Avvertenze

Per la *metodologia* si privilegeranno le classiche lezioni frontali con possibilità di interazione e approfondimento.

La *valutazione* sarà fatto con un 'esame orale, a partire dalla lettura di un'opera significativa di un padre della chiesa o autore ecclesiastico, pretesto per dare il via al confronto.

Il docente *riceve* nei giorni di scuola, su appuntamento da fissare via mail.

Bibliografia

SINISCALCO P. , *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma-Bari 1983.

JOSSA G., *Il cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006.

MARKUS R.A., *La fine della cristianità antica*, Borla, Roma 1996.

WILKEN R.L., *I primi mille anni*, Einaudi, Roma 2012.

TERZO ANNO (ciclico)

Il secondo e terzo anno del piano di studi sono attivati ad anni alterni, e frequentati dagli studenti iscritti al secondo e terzo anno insieme.

Antropologia filosofica e fenomenologia dell'uomo religioso

ENRICO GARLASCHELLI

(3AF, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

La domanda sull'uomo assume una forma sistematica, organizzandosi in forma disciplinare come antropologia filosofica, proprio nel momento in cui, come in nessun'altra epoca storica, «l'uomo è diventato così enigmatico a se stesso» (Max Scheler). Questa affermazione esprime un sentire comunemente diffuso nell'epoca a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento, in relazione all'evidenziarsi di uno squilibrio nell'evoluzione umana che solleva interrogativi sulla natura e finalità del cammino che ha intrapreso.

La domanda che sviluppa l'antropologia filosofica prende dunque forma nel corso di un'inedita crisi che sembra compromettere l'evoluzione umana e che oggi ha assunto contorni drammatici. Diventa così necessario tornare a domandarci qual è il valore dell'uomo e della sua storia, spinti da una rinnovata consapevolezza che ci è offerta dalle nuove discipline antropologiche. L'uomo diventato enigmatico a se stesso, refrattario ad ogni definizione, apre infatti ad un mistero umano del tutto nuovo che ci stanno raccontando i recenti studi sull'uomo: dall'antropologia culturale all'archeopoetica fino all'antropologia del sacro. Si evidenzia nel mistero dell'uomo, in modo inedito, un'apertura al trascendente non separabile e tuttavia irriducibile al naturale e all'animale, la quale necessita di un nuovo approccio all'umano che appartiene alla prospettiva fenomenologica ed in particolare alla fenomenologia dell'uomo religioso, attraverso la quale sembra delinearsi una nuova specificità dell'essere umano.

Contenuti e programma

- La domanda sull'uomo e le sue formulazioni
- Nascita e sviluppo dell'antropologia filosofica
- Crisi e rinnovamento dell'umanismo
- Il contributo delle scienze dell'uomo all'antropologia filosofica
- Nuovi modelli di formulazione del trascendente nell'esperienza umana: l'estetico e il religioso

Avvertenze

Le lezioni saranno ordinariamente svolte secondo una metodologia frontale. La valutazione si svolgerà tramite un esame orale che ripercorrerà i contenuti svolti durante il corso, in riferimento ai testi presentati. Di seguito una bibliografia di riferimento che ha un valore puramente indicativo. Il materiale didattico verrà precisato durante il corso.

Bibliografia

- GARLASCHELLI E., *Antropologia delle lacrime* – Minerva Italica, Bologna 2017.
- GARLASCHELLI E., *Estasi e frenesie dell'uomo contemporaneo. Una piccola narrazione fra filosofia e musica* - Ludes Università Press, Lugano 2016.
- GARLASCHELLI E., *Abitare il costruito. Riflessioni di architettura e filosofia* (con Roberto Bianchi), Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2015.
- GARLASCHELLI E., *L'invocazione di Giobbe. Una risposta ad Auschwitz* – Ed. Glossa - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Milano 2014.
- GARLASCHELLI E., *Esercizi di filosofia. Conoscere, conoscersi* - Ed. Ares, Milano 2014.
- GARLASCHELLI E., Raccontare l'assoluto sul dorso della tigre. Percorsi fra filosofia e letteratura - ed. Nuova Berti, Piacenza 2013.
- GARLASCHELLI E., *Lo stare degli uomini. Sul senso dell'abitare e il suo dramma* (con Silvano Petrosino) – Edizioni Marietti 1820, Milano 2012
- GARLASCHELLI E., *L'umano patire* (con Pierangelo Sequeri) – Editrice Berti, Piacenza 2009 (2 ed. rivisitata 2014)
- GARLASCHELLI E., *La questione filosofica del “pensiero del fuori”*, in “Teologia” (3-2016), Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, Milano 2016.
- GARLASCHELLI E., *L'uomo che marciava nel deserto. Una fenomenologia dell'esperienza spirituale nell'arte di James Turrell*, in “Gregorianum”, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2016.
- GARLASCHELLI E., La parabola dell’antropologia: fenomenologia, ermeneutica e teorie della mente, in KORZENIOWSKI I. W., a cura di, *Per una ermeneutica veritativa. Studi in onore di Gaspare Mura*, 168-194, Città Nuova. Roma 2010.
- GARLASCHELLI E., *L'invocazione di Giobbe e la libertà dei moderni*, in “Quaderni”. n. 2, 129-144, Inschibbolet Edizioni, Roma 2013.

Antropologia teologica

MANUEL BELTRAMI

(3AT, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso vuole aiutare gli studenti a comprendere i tratti fondamentali della visione cristiana dell’essere umano, della sua storia e delle relazioni che lo costituiscono.

Programma

La tematica antropologica sarà svolta lungo un percorso scandito in cinque passaggi:

- la creaturalità dell’uomo
- l’eminenza specifica dell’uomo
- l’inizio dell’uomo
- la salvezza dell’uomo
- il compimento dell’uomo

In ogni passaggio si terrà conto dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell’essere umano, creato “ad immagine di Dio” in Cristo.

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una serie di lezioni frontali.

L’esame finale sarà orale.

Ricevimento degli studenti: su appuntamento, da fissare via e-mail.

Bibliografia

LADARIA L. F., *Antropologia Teologica* (theologia 3), Gregorian & Biblical Press, Roma 2011.

COLZANI G., *Antropologia Teologica. L’uomo: paradosso e mistero* (CTS 9), EDB, Bologna 2000².

Dispensa del docente.

Esegesi del Nuovo Testamento: San Giovanni

LORENZO ROSSI

(3NTG, 20 ore, 3 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si prefigge di approfondire la conoscenza letteraria e teologica della letteratura giovannea attraverso lo studio di alcune sezioni scelte del cosiddetto *Libro dei segni* (Gv 1-12). L'itinerario del corso prevede un approccio “induttivo” al Quarto Vangelo (QV): dopo la presentazione della forma compositiva dell’opera si prenderanno in considerazione alcune pericopi e sezioni del vangelo in prospettiva prevalentemente sincronico-narrativa. Attraverso lo studio esegetico dei testi emergeranno la teologia giovannea e le questioni di carattere generale solitamente demandate alle introduzioni. Durante il corso verranno offerte alcune minimali coordinate per una lettura narratologica dei testi NT.ari. Tempo permettendo, al termine del percorso, lo studio del Prologo consentirà uno sguardo sintetico sull’itinerario svolto.

Programma

- | | |
|--------------------------------|--------------------------|
| 1. La forma compositiva del QV | |
| 2. Gv 1,19-2,12 | La settimana inaugurale |
| 3. Gv 2,1-12; 3,29-30; 4,5-42 | Il trittico sponsale |
| 4. Gv 7,1-10,21 | La sezione delle Capanne |
| 5. Gv 1,1-18 | Il Prologo del QV |

Avvertenze

Quanto alla *didattica*, per attivare il confronto e incrementare il profitto durante il corso, si chiederà agli studenti di preparare le lezioni svolgendo alcune consegne, volte a un’osservazione preliminare delle difficoltà esegetiche dei testi presi in esame. La *valutazione* del corso sarà orale e terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni. Il docente è disponibile per ricevere gli studenti su appuntamento da concordare personalmente o tramite posta elettronica indicata in piattaforma.

Bibliografia

Verranno forniti dal docente appunti schematici delle lezioni e materiale bibliografico in formato informatico. La preparazione per l’esame richiede la lettura di almeno una delle opere seguenti:

MAGGIONI B., *La brocca dimenticata. I dialoghi di Gesù nel vangelo di Giovanni* (Milano 1999).

MOLLAT D., *Giovanni maestro spirituale* (Roma 32010).

VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo*. Figure della fede in San Giovanni (Milano 2003).

Manuali di riferimento:

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Per leggere i racconti biblici*. La Bibbia si racconta. Iniziazione all’analisi narrativa (Roma 2001).

G. Ghiberti (ED.), *Opera giovanea* (Leumann TO 2003).

Edizione del testo evangelico consigliata:

P. Beretta (ED.), *Nuovo Testamento*. Greco, latino, italiano (Cinisello Balsamo MI 1998)

Gli studenti sono tenuti a dotarsi di un’edizione dei testi biblici con adeguato apparato di note. Si raccomanda vivamente o “La Bibbia di Gerusalemme” o “La Bibbia Tob”.

Esegesi del Nuovo Testamento: San Paolo

LORENZO ROSSI

(3NTP, 35 ore, 5 ECTS)

Obiettivo del corso

L’itinerario del corso prevede un approccio “induttivo” all’epistolario del NT: i temi teologici e le questioni di carattere generale, solitamente demandate alle introduzioni, verranno affrontate a partire da un’analisi accurata di testi scelti della tradizione paolina. Si affronteranno anzitutto alcune sezioni fondamentali delle protopaoeline (Rm, 1-2 Cor, Gal, Fil, 1Ts, Fl) con qualche incursione mirata nelle deutero- (Ef, Col, 2Ts) e tritopaoeline (1-2 Tm, Tt). È demandata agli studenti la trattazione della lettera agli Ebrei e delle lettere cattoliche non giovanne.

Programma

In modo particolare verranno affrontati tre grandi nuclei tematici del pensiero di Paolo a partire da una lettura trasversale delle sue lettere e, possibilmente, da qualche incursione negli Atti degli Apostoli.

I) La “cristologia”

Si cercherà anzitutto d’individuare il centro focale della riflessione dell’Apostolo nell’esperienza sconvolgente del suo incontro con Cristo, per circoscrivere le coordinate essenziali dell’esistenza cristiana come “vita in Cristo”.

2) “*L’eccesiologia*”

Ci si orienterà poi a considerare come Paolo e la tradizione paolina concepiscono la Chiesa, osservando le immagini impiegate nella descrizione della comunità dei credenti, in particolar modo l’immagine somatica della Chiesa come “corpo di Cristo”.

3) *La “soteriologia” e “l’antropologia”*

Si approderà, infine, alla concezione paolina della salvezza, donata gratuitamente agli uomini in Cristo morto e risorto. Verranno affrontati il tema della giustificazione e, compatibilmente col tempo, alcune questioni dell’etica e dell’escatologia di Paolo.

Avvertenze

Per attivare il confronto e incrementare il profitto durante il corso si chiederà agli studenti di preparare le lezioni svolgendo alcune consegne, volte a un’osservazione preliminare delle difficoltà esegetiche dei testi presi in esame. La valutazione del corso sarà orale e terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni. Il docente è disponibile per ricevere gli studenti su appuntamento da concordare personalmente o tramite posta elettronica.

Bibliografia

Durante il corso il docente fornirà appunti schematici delle lezioni e materiale bibliografico in formato informatico. La preparazione dell’esame richiede la lettura almeno della prima delle due seguenti opere di carattere introduttivo:

PITTA A., *L’evangelo di Paolo*. Introduzione alle lettere autoriali (Graphé 7; Torino 2013);

MARTIN A., BROCCARDO C., GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento*. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee (Graphé 8; Torino 2014).

Morale speciale 2: teologia morale sociale

GIOVANNI PERNIGOTTO

(3MS2, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza di base dell’insegnamento della Chiesa sul versante della morale sociale; in particolare,

oltre ai contenuti essenziali, si cerca di offrire un metodo per affrontare come credenti la crescente complessità e diversità della questione sociale oggi. Da qui il rilievo dato alle questioni teoriche di tipo fondamentale, quasi una mappa per orientarsi nella rifles-sione e nella prassi, in considerazione, in specie, della distinzione dei ruoli dei pastori e dei laici nella dottrina sociale della Chiesa.

Programma

La teologia morale sociale si occupa dell’agire del cristiano e della comunità credente nella società. Si tratta di evidenziare la relazione tra fede cristiana e agire sociale. Lo studio della morale sociale si propone di evidenziare la dimensione sociale e pubblica della fede, rispondendo alla domanda di giustizia propria di un particolare periodo storico.

Il corso si divide in due parti: nella prima parte si approfondisce la conoscenza dell’insegnamento sociale della Chiesa, fornendo le linee essenziali e i criteri fondamentali per leggere tale insegnamento nel contesto della sua genesi e per confrontarlo con le attuali tematiche sociali. Dopo aver dichiarato lo scopo e il metodo della Dottrina sociale della Chiesa, vengono presi in esame i principi e le categorie principali nel loro sviluppo storico e nella loro formulazione magisteriale, fornendone infine una interpretazione e una attualizzazione. Questa parte presuppone la lettura, previa e/o contemporanea allo svolgimento delle lezioni, dei principali documenti della Dottrina sociale della Chiesa.

Nella seconda parte, dopo un excursus biblico che radichi il discorso teologico nel suo contesto genetico, si riprende in modo più sistematico i principali ambiti del vivere sociale, visti alla luce dei principi del magistero sociale: economia, politica, comunicazione.

Avvertenze

Le lezioni saranno ordinariamente svolte con una metodologia frontale.

La valutazione sarà fatta tramite un esame orale.

Bibliografia

Le encicliche sociali. Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus», Edizioni Paoline, Pisa 1996.

Benedetto XVI, *Caritas in veritate* (qualsiasi edizione)

Papa Francesco, *Evangelii gaudium* (qualsiasi edizione)

Papa Francesco, *Laudato si'* (qualsiasi edizione)

Papa Francesco, *Fratelli tutti* (qualsiasi edizione)

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004.

SORGE B., *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2020⁴ (Nuova edizione aumentata, aggiornata fino all'enciclica *Laudato si'*).

MONTI E., *Persona e società*, in A. Fumagalli (ed.), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2010, pp. 207-270.

Altra bibliografia verrà fornita durante lo svolgimento del corso.

Storia della Chiesa 3

NICOLA SPAZZINI

(3SC3, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di contestualizzare e problematizzare in nuclei tematici i principali avvenimenti riguardanti la storia della Chiesa, compresi tra il Cinquecento e il primo Novecento.

Contenuti e programma del corso

- Le riforme protestanti.
- Il Concilio di Trento.
- Chiesa e società cristiana in una prospettiva di lunga durata.
- La vita interna della Chiesa post-tridentina: cenni essenziali.
- Gallicanesimo, febronianismo, giansenismo e quietismo.
- Le riforme illuminate e la reazione della Chiesa.
- L'evangelizzazione: temi ed esempi scelti.
- Rivoluzione francese e Restaurazione.
- La Chiesa e i cattolici nell'Età del liberalismo.
- Il pontificato di Pio IX: la “questione romana”; il Concilio Vaticano I°.
- Il pontificato di Leone XIII: i cattolici e la politica; la “questione sociale”.
- La vita interna della Chiesa in Età liberale: cenni essenziali
- Il pontificato di Pio X: questioni scelte

Metodo e avvertenze

La didattica. La lezione frontale sarà integrata da presentazioni o altri materiali, poi reperibili sulla piattaforma digitale.

La valutazione. Colloquio orale riferito ai quesiti del tesario: seguiranno precisazioni.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti. Il docente riceve in Istituto, su appuntamento, concordabile tramite la mail indicata sulla pagina personale del docente.

Bibliografia

Per i problemi di carattere generale si utilizzi un buon manuale di liceo, oppure universitario.

Per la storia della Chiesa:

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Brescia, Ed. Morcelliana, IV voll. (presenti anche nella biblioteca dell'ISSR);

DELL'ORTO U., *Storia della Chiesa. L'epoca moderna. Dallo Scisma d'Occidente alla vigilia della Rivoluzione francese*, vol. III, Brescia, Morcelliana, 2017; Dispense del docente.

Eventuali fonti, studi o approfondimenti saranno indicati o consegnati durante il corso.

Teologia pastorale

GIAMPAOLO FERRI

(3TP, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di offrire agli studenti una presentazione generale della storia della disciplina, al fine di individuarne i passaggi centrali e i principali guadagni per l'oggi della Chiesa. Lo si farà attraverso una rivisitazione dei principali autori, soprattutto di provenienza europea, passando attraverso il Concilio Vaticano II, fino a raggiungere qualche riflessione contemporanea.

Programma

Introduzione: la teologia pastorale tra difficoltà e obiezioni

Prima parte:

- Uno guardo alla storia della disciplina nelle sue tappe principali
- La teologia pastorale: esigenza della teologia e della pastorale
- La teologia pastorale in alcune aree ecclesiali (tedesca; francese; aglofona; latino/americana; italiana)
- Il rapporto con le scienze umane
- Alcuni metodi di teologia pastorale

Seconda parte: Prove di incursioni nel presente

- La Chiesa “digitale”

Conclusione

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una didattica che privilegia le lezioni frontali, supportata da presentazioni in powerpoint.

La valutazione sarà fatta con un esame orale che partirà da un testo scelto dagli studenti tra quelli indicati nel corso. Per la valutazione finale, oltre che alla prova di esame, si terrà conto anche della partecipazione alle lezioni.

Ricevimento degli studenti su appuntamento, sia in presenza che online, da fissare via e-mail all'indirizzo riportato sulla piattaforma.

Bibliografia

AA.VV. (a cura), *La posta in gioco: Memoria del Concilio e futuro della Chiesa nella riflessione di teologi dei cinque continenti*, EDB, Bologna 2016

ANTONIO SPADARO, *Cyber-teologia. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*, Vita e Pensiero, Milano 2013

BERNARD SESBOUE, *Non abbiate paura. Sguardi sulla Chiesa e sui ministeri oggi*, Queriniana, Brescia 2019.

GIOVANNI VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.

GIULIANO ZANCHI, *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero, Milano 2018.

Teologia dei sacramenti

DANIELE PIAZZI

(3TS, 38 ore, 5 ECTS)

Obbiettivi del corso

Scopo del corso è quello di indagare perché e come i Sacramenti siano “forma” della fede e della vita del credente e di offrire uno conoscenza sintetica, ma esauriente, del settenario sacramentale, insieme ad alcune questioni specifiche ad esso correlate.

Programma

Prima parte: *Trattazione generale sui sacramenti*

Dopo una presentazione degli orientamenti dell'attuale teologia sacramentaria, la trattazione generale sui sacramenti (De sacramentis in genere), affronterà le tematiche classiche ad essa inerenti, mostrando come l'odierno orientamento simbolico-rituale aiuta a cogliere l'esperienza sacramentale

e la necessità dei sacramenti per la salvezza dell'uomo dentro un contesto complessivo: superando una comprensione della sacramentalità concentrata quasi esclusivamente sui concetti di causa, effetto, forma, materia, ministro, il corso presenterà la dinamica sacramentaria (evento – simbolo – rito) evidenziando gli elementi oggettivi/soggettivi, comunitari e rituali della celebrazione dei Sacramenti stessi.

Seconda parte: *Il settenario sacramentale*

Verrà quindi affrontato il settenario sacramentale (De sacramentis in specie), offrendo per ciascun sacramento:

1. una sintetica panoramica biblica, storica e teologica;
2. un tentativo di ripresa sistematica;
3. l'analisi della sequenza rituale di ciascun sacramento con particolare attenzione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confirmazione, Eucaristia);
4. la sottolineatura dei principali problemi pastorali attuali circa la celebrazione di ciascun sacramento.

Avvertenze

Le lezioni saranno svolte di solito con una *metodologia* frontale.

La *valutazione* sarà fatta tramite un esame orale.

Il docente è sempre disponibile per il *ricevimento* degli studenti nei giorni di lezione, e su appuntamento da fissare via mail, che si trova sulla piattaforma.

Bibliografia

Grillo A. - Perroni M. - Tragan P.R. (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 1-2, Queriniana, Brescia 2000.

A.T.I., *Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e liturgia*, Glossa, Milano 2006.

NOCKE F.J., *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2007

Rituali dei sacramenti e dei sacramentali

<http://www.maranatha.it/>: aprire *Rituale Romano F. O.*

Pedagogia generale

STEFANO PERETTI

(3PG, 28 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Nel corso viene proposta la presentazione della struttura fondamentale dell'esperienza educativa mediante una riflessione che inerisce al senso e alle caratteristiche essenziali.

Lo studente dovrebbe, così, essere in grado di possedere un elementare panorama di conoscenza circa l'Educazione e così disporre di un sufficiente bagaglio cognitivo, atto a leggere e capire le varie situazioni e ambiti educativi; passando, perciò, da una visione solo esperienziale dell'educazione a una ontologicità di essa che sia anche pedagogicamente giustificata. Tale base di conoscenza di struttura educativa intende fornire gli strumenti per comprendere i punti di forza e di crisi dell'esperienza educativa, presentando una teoria dell'educazione che nasca anche dal confronto della propria esperienza personale con le espressioni del pensiero pedagogico.

Programma

Il corso intende approfondire la componente pratica, metodologica e progettuale dell'educazione, con riferimenti anche ai ruoli educativi nella vita sociale ed ecclesiale.

Lo studente potrà giungere ad acquisire gli elementi introduttivi al sapere pedagogico, che è il sapere proprio dell'educazione, attraverso l'interpretazione complessiva dell'Educazione sulla scorta di alcuni paradigmi teorici e metodologici oggi più diffusi.

Si partirà, pertanto, dall'Educazione nel suo aspetto di necessità; del suo come e perché; del quando e a chi tocca; del diritto e dovere prioritario dei genitori.

Arrivando così all'educare a dar significato alla vita, mediante anche la componente assiologia e interculturale.

Un particolare approfondimento sarà dato all'educazione dei portatori di handicap, all'educazione della volontà, all'educazione all'amore.

Lo sguardo, infine, si allargherà sulle istituzioni educative nel loro compito e nelle loro possibilità.

I contenuti del corso saranno presentati, nella quasi totalità, attraverso lezioni frontali, con possibilità anche di attività a gruppi, mediante esercitazioni di natura laboratoriale.

Per questo, nelle lezioni, ci sarà spazio per domande e brevi dibattiti in questione

Avvertenze

La prova d'esame si terrà nella forma del colloquio, partendo da un argomento scelto dal/la candidato/a per poi spaziare sull'intero panorama del corso e su quanto emerso durante le lezioni frontali, gli eventuali laboratori e lo studio personale.

Il Docente riceve previo accordo mail.

Bibliografia

Obbligatoria:

PERETTI S., *Il cammino verso il logos*, Aracne, Roma febbraio 2015.

PERETTI S., *Imparare ad amare*, Aracne, Roma novembre 2018

SECCO L., *Dall'educabilità all'educazione*, ed. Morelli, Verona 1999. (Facoltativo, esaurito, fornito dal docente)

CAMBI F., *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Bari 2009 (facoltativo).

Psicologia della religione

MONICA DE BIASI

(3PCR, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Nel corso ci si propone di presentare le principali interpretazioni psicologiche e psicoanalitiche del fenomeno religioso e definire gli orientamenti della psicologia contemporanea.

I fini saranno perseguiti mediante lo studio di alcuni autori, tra i quali in particolare Freud, Jung, Allport e Frankl, ma anche attraverso l'approfondimento di tematiche fondamentali di cui la psicologia si interessa nell'ambito delle scienze umane. Si analizzeranno, infine, le principali tappe evolutive, le dinamiche emotive/affettive, gli aspetti cognitivi e sociali, l'importanza determinante del sistema motivazionale e valoriale per la definizione dell'identità religiosa e l'apertura alla trascendenza.

Programma

- Statuto epistemologico, oggetto di ricerca e metodologia della Psicologia della Religione
- L'approccio psicologico alla religione
- Psicologia e Religione a confronto: evoluzione e problemi
- L'identità religiosa
- Prospettive per la Psicologia della Religione

Avvertenze

La didattica: alle lezioni frontali si alterneranno presentazioni in Power Point e attività individuali o di gruppo su testi forniti dalla docente.

La valutazione: sarà fatta attraverso una prova orale.

L'insegnante riceve il giorno stesso delle lezioni, previo appuntamento, da fissare via mail usando l'indirizzo riportato sulla piattaforma.

Bibliografia

CIOTTI P. – DIANA M., *Psicologia e Religione. Modelli, problemi e prospettive*, EDB, Bologna, 2005.

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Milano, FrancoAngeli, 2008

Sociologia della religione

PAOLO POLETTINI

(3SR, 35 ore, 5 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende introdurre ai concetti fondamentali della sociologia, con particolare attenzione agli autori, alle teorie e alle ricerche che si sono interessate del fenomeno religioso.

Programma

1) Parte generale.

La sociologia ed alcuni concetti fondamentali: soggetto, relazione, sistema.
Il metodo come fondamento scientifico.

2) Storia e temi attuali.

Dal funzionalismo alle teorie relazionali e sistemiche della società.

La sociologia della religione: concetti (Durkheim e Weber).

L'approccio sistematico alla sociologia della religione (Luhmann).

Il sacro: focalizzazione concettuale (Mauss, Otto).

Secolarizzazione, modernità e postmodernità.

Condizione giovanile e religiosità.

3) Il soggetto attivo.

L'empatia come pienezza relazionale (Edith Stein).

La conversazione interiore (Archer).

Il Dio Personale (Beck).

Il pellegrino: rinnovata condizione del cristiano (Hervieu-Leger).

Avvertenze

Le lezioni saranno ordinariamente svolte con una *metodologia* frontale.

La *valutazione* sarà fatta tramite un esame orale.

Il docente è sempre disponibile per il *ricevimento* degli studenti nei giorni di lezione, e su appuntamento da fissare via mail, che si trova sulla piattaforma.

Bibliografia

Il corso prenderà in esame scritti contenuti in:

ARCHER M., *La conversazione interiore*, Erickson, Trento, 2006.

BECK U., *Il Dio Personale*, Laterza, Bari, 2009.

BURGALASSI S., PRANDI C., MARTELL S., *Immagini della religiosità in Italia*, Angeli, Milano 1993.

CIPOLLA C., GALESI D., (a cura di) *Pellegrini alle Grazie. La religiosità in un santuario mariano*, Angeli, Milano 2007.

DONATI P., *Teoria relazionale della società*, Angeli, Milano 1991.

HERVIEU-LEGER D., *Il pellegrino e il convertito. La religione in movimento*, Il Mulino, Bologna 2003.

MARTELLI S. et All., *L'Arcobaleno e i suoi colori*, Angeli, Milano 1993.

NORENZAYAN A., *Grandi Dei. Come la religione ha trasformato la nostra vita di gruppo*, Cortina, Milano 2014.

STEIN E., *L'Empatia*, a cura di Michele Nicoletti, presentazione di A. Ardigò, Angeli, Milano 1986.

BICHI-P.BIGNARDI R. (a cura di), *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2016.

McGRATH A., *La grande domanda*, Bollati Boringhieri, Torino 2016.

Metodologia della ricerca

FEDERICA NICOLI

(3MR, 10 ore, 1 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende iniziare gli studenti alla metodologia del lavoro scientifico.

Programma

1 – La metodologia della ricerca scientifica (dove e come raccogliere il materiale, catalogarlo e lavorarlo).

2 – Come fare la tesi, in modo metodologicamente corretto.

3 – L'uso delle risorse informatiche.

Avvertenze

La *didattica* del corso prevede lezioni frontali e visite agli ambienti di lavoro e di studio, in particolare la biblioteca e l'archivio.

La *valutazione* terrà conto, oltre che della partecipazione alle attività del corso, della stesura della tesi per la laurea triennale, che dovrà mostrare il possesso di una corretta metodologia.

L'insegnante è sempre disponibile a *ricevere* gli alunni presso la sede dell'I-

stituto dalle 17 alle 17,30 nei giorni in cui ha scuola, oppure, su appuntamento da fissare via mail, anche in altri momenti.

Bibliografia

Dispense della docente.

PRELLEZO G.J.M., GARCIA M.J., *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2007.

Secondo Ciclo: Laurea Magistrale in Scienze religiose

QUARTO ANNO

Il quarto e quinto anno del piano di studi sono attivati ad anni alterni, e frequentati dagli studenti iscritti al quarto e quinto anno insieme.

Ontologia e teologia filosofica

MARCO CAVALLARO

(4OTF, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso introduce alle riflessioni filosofiche sull'essere e su Dio, illustrando i modelli principali della loro articolazione nel discorso metafisico ed evidenziando la problematicità di questa giuntura, anche in rapporto al pensiero religioso.

Programma del corso

1. Introduzione

2. Modelli di metafisica

 2.1 Metafisica della partecipazione

 2.2 Metafisica dell'esperienza fisica

 2.3 Excursus: la metafisica in Tommaso d'Aquino

 2.4 Metafisica dell'esperienza soggettiva

 2.5 Metafisica dell'immanenza

3. Critica dell'onto-teo-logia

Avvertenze

La *didattica* del corso consisterà in lezioni frontali.

Per l'esame, allo studente sono richiesti (a) lo studio di quanto appreso nel corso delle lezioni e (b) l'approfondimento di un argomento discusso a lezione, partendo da una bibliografia specifica presentata a inizio corso.

La *valutazione* avverrà attraverso un esame orale, secondo le modalità illustrate a inizio corso.

L'insegnante è disponibile a ricevere gli alunni presso l'Istituto San Francesco, previo appuntamento per e-mail.

Bibliografia

Durante il corso verranno forniti i testi degli autori considerati a lezione.

Per un'introduzione al discorso metafisico, cfr. E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 2017; S. BIANCHINI – P. GILBERT, *Essere e parola. Un'introduzione alla metafisica*, Roma 2019; per un approccio agli autori più significativi è molto utile

E. Berti, ed., *Storia della metafisica*, Roma 2019.

Per l'ontologia filosofica, cfr. M. FERRARIS, ed., *Storia dell'ontologia*, Milano 2008.

Per la teologia filosofica, cfr. ALESSI A., *Sui sentieri dell'Assoluto. Introduzione alla teologia filosofica*, Roma 2016.

**Riprese monografiche di dogmatica 1. “Estetica balthasariana e odier-
na teologia. Che cosa può apprendere la teologia di oggi dalla estetica
teologica di H. U. von Balthasar”**

NICOLA GARDUSI

(4RD1, 20 ore, 3 ECTS)

Obbiettivi del corso

Tra i possibili modi di rendere omaggio alla lezione di un grande teologo si è scelta la strada di verificare la fecondità di alcune intuizioni centrali che strutturano la Trilogia, ovvero l'Estetica teologica (Gloria), la Teodrammatica e la Teologica, mettendole in relazione con problematiche attuali della riflessione teologica. Sono così nati tre sondaggi autonomi, come stile espositivo e modalità di indagine, che mettono diversamente in evidenza il profondo intreccio di prospettive e temi di fondo che il nucleo cristologico della proposta balthasariana mette in campo: «Per il cristiano esiste l'irripetibile assoluto: l'esistenza e l'evento di Gesù Cristo, e tutto ciò che ne deriva, che lo testimonia e lo rappresenta» (H.U. Von balthasar, Punti fermi, Rusconi editore, Milano 1972, 43).

Il cuore della sua visione della realtà, unitaria e coerente quanto mai, non è ricostruibile a partire da un tema (l'estetica, il dono, i trascendentali, l'azione, la kenosi), ma rimanda sempre di nuovo a ciò che la fede sa di Gesù Cristo e in relazione a lui. La vicenda di Gesù, rivelazione piena del Verbo di Dio, è l'avvenimento unico e indeducibile in cui si realizza un nuovo essere insieme di Dio con l'uomo, un evento che ha una sua evidenza persuasiva e una sua drammatica, in virtù della quale la libertà finita è come inserita, trasposta e convocata nello spazio smisurato della libertà infinita e così scopre, proprio nell'incontro di libertà, che la verità dell'essere è l'amore incondi-

zionato, che dischiude e tiene aperto il posto dell’altro. Sta qui tutto il peso specifico della proposta cristiana, la cui essenza e il cui centro di propulsione resta la persona di Gesù Cristo, in cui si incrociano e fecondano la verità di Dio e quella dell’uomo.

Programma

Il programma prevede in un primo momento il confronto con tre contributi che prendono in esame i nuclei fondanti del pensiero del teologo di Lucerna individuati nelle tre parti della sua trilogia e in un secondo alcune conclusioni e un rilancio in prospettiva dell’odierna teologia.

Avvertenze

Il corso verrà svolto attraverso una serie di lezioni frontali.

L’esame finale sarà orale.

Ricevimento degli studenti: su appuntamento, da fissare via e-mail.

Bibliografia

COZZI A. – DUCHI S. – GARDUSI N. – UBBIALI S., *In dialogo con Hans Urs von Balthasar*, Glossa, Milano 2021 (in pubblicazione)

Ulteriore bibliografia verrà indicata dal docente durante il corso.

Riprese monografiche di morale 1. L’enciclica ‘Fratelli tutti’ di papa Francesco. Lettura, analisi e ripresa laboratoriale.

Giovanni Pernigotto

(4RM1, 26 ore, 4 ECTS)

Obbiettivi del corso

L’enciclica ‘Fratelli tutti’ di papa Francesco come una sintesi efficace dell’agire morale. Lettura, analisi e ripresa laboratoriale.

Programma

L’enciclica ‘Fratelli tutti’ di papa Francesco offre l’occasione per una rilettura del percorso teologico-morale e per una ripresa dei temi cari all’attuale pontefice. In linea con la tradizione della Dottrina sociale della Chiesa, e sulla scia in particolare dell’enciclica ‘Laudato si’, il pensiero di papa Bergoglio si concentra sulla prospettiva di una comunità aperta, evangelicamente fraterna e disponibile al dialogo.

I capitoli principali dell’Enciclica saranno letti e commentati in aula, con il supporto di commenti e opportuna bibliografia accessoria.

Avvertenze

Le tematiche portanti del testo saranno rivisitate dagli studenti tramite dibattito in aula e laboratori a gruppi ristretti, secondo un metodo interpretativo che, raccogliendo le domande dell’oggi, rimetta criticamente in moto il circuito lettore-testo-contesto.

La *valutazione* sarà fatta con un esame finale sarà orale.

Ricevimento degli studenti: su appuntamento, da fissare via e-mail all’indirizzo riportato sulla piattaforma.

Bibliografia

PAPA FRANCESCO, ‘*Fratelli tutti*’, *Lettera enciclica* (3 ottobre 2020). Si suggerisce l’edizione dell’editrice Morcelliana, con commenti di Bruno Forte e altri.

CARLOTTI, *La morale di papa Francesco*, EDB, Bologna 2017.

COSTA G. – FOGLIZZO P. , *Fratelli tutti, un appello ad ‘andare oltre’*, in Aggiornamenti Sociali novembre 2020 (709-718).

<https://www.humandevlopment.va/it/fratelli-tutti.html>

Riprese monografiche di liturgia 1. Rito, teatro, letteratura: contaminazioni creative.

MARCO CAMPEDELLI

(4RL1, 20 ore, 3 ECTS)

Obbiettivi del corso

Il corso propone un itinerario nella prospettiva antropologica e culturale per riflettere sulla ritualità nel teatro e nella letteratura. Ci si concentrerà anzitutto sulla letteratura come “rito” e sui legami tra rito e teatro, in particolare sull’immaginario popolare e religioso che da questo scaturisce.

Partendo dalle suggestioni di Dante e di Cervantes si prederanno in esame alcuni autori: Luigi Meneghelli, Dario Fo, Eduardo De Filippo, Alda Merini, Ignazio Silone, Ivan Illich.

Programma

1-La letteratura e il teatro come rito di iniziazione, la loro dimensione educativa e terapeutica.

2- Dante: il Divino nella pelle. La letteratura come rito per uscire dalla selva oscura.

- 3- Trascendente e immanente, visionario e reale. Don Chisciotte e Sancio Panza: rito di inversione o di integrazione possibile?
- 4- La forza terapeutica e rituale della parola e l'immaginario popolare. Il religioso in Luigi Meneghelli.
- 5- Il rovesciamento del mondo: il Giullare e il sacro. Il *Mistero buffo* di Dario Fo.
- 6- Ritualità e immaginario religioso nel teatro di Eduardo De Filippo.
- 7- La metamorfosi, la poesia come rito di trasformazione. La poetica di Alda Merini.
- 8- L'avventura di un povero cristiano: vangelo e potere in Ignazio Silone.
- 9- Ritorno alla “cospirazione”: la provocazione di Ivan Illich.

Avvertenze

Modalità di insegnamento: lezione frontale con coinvolgimento attivo degli studenti.

Modalità di valutazione: esame orale.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti: il docente è disponibile per il ricevimento individuale degli studenti su appuntamento, da concordare via mail.

Bibliografia Opere letterarie

MERINI ALDA, *La Terra Santa*, Scheiwiller, Milano 1984

MERINI ALDA, *L'altra verità. Diario di una diversa*, Scheiwiller, Milano 1986

DE FILIPPO EDUARDO, *Natale in casa Cupiello*, Einaudi, Torino 1997

DE FILIPPO EDUARDO, *De Pretore Vincenzo* (indicazioni sull'edizione verranno fornite durante il corso).

FO DARIO, *Mistero Buffo. Giullarata popolare*, a cura di Franca Rame, Einaudi, Torino 1997

LUIGI MENEGHELLO, *Libera nos a malo*, BUR, Milano 2006

Bibliografia critica

ALFRED SCHÜTZ, *Don Chisciotte e il problema della realtà*, a cura di Paolo Jedlowski, Armando Editore, Roma 1996

VICTOR TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 2014

IVAN ILLICH, GIUSEPPE SERMONTI, *La cospirazione cristiana. Nella tirannia della scienza e della tecnica*, Editrice Fiorentina, Firenze 2015

PAOLO CALABRÒ, *Ivan Illich. Il mondo a misura d'uomo*, Pazzini Editore, Villa Verrucchio (RN) 2018

COSIMO POSI, *Ignazio Silone. Cristo oltre la chiesa*, Pazzini, Villa Verrucchio (RN) 2019

MARCO CAMPEDELLI, *Il vangelo secondo Dario Fo. Mistero buffo ma non troppo*, Claudiana, Torino, 2021

Ulteriore bibliografia verrà segnalata nel corso delle lezioni

Esegesi dell'Antico Testamento: libri sapienziali

FULVIO BERTELLINI

(4ATS, 36 ore, 5 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende presentare i temi generali della letteratura sapienziale e introdurre alla esegeti di brani particolarmente significativi.

Programma

1. L'incontro tra la rivelazione biblica e la sapienza del Medio Oriente Antico.
2. Assimilare la sapienza: il libro dei Proverbi.
3. Le frontiere della sapienza: Giobbe e Qohelet
4. La personificazione della sapienza.

Avvertenze

Il corso verrà svolto con una didattica che privilegia lezioni frontali.

La valutazione sarà fatta con un esame finale orale. Si richiede la preparazione di un brano a scelta da parte dello studente.

Ricevimento degli studenti: nei giorni di lezione, mezz'ora prima della scuola, e comunque su appuntamento, da fissare attraverso la mail riportata in piattaforma.

Bibliografia

ASENSIO M. V. , Libri sapienziali e altri scritti, Paideia, Brescia 1997.

MURPHY R. E. , L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica, Queriniana, Brescia 1993.

GILBERT M., La sapienza del cielo, San Paolo, Milano 2005.

NICACCI A., La casa della Sapienza, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1994.

VON RAD G. , La Sapienza in Israele, Marietti, Casale Monferrato.

Patrologia

ZENO CARRA

(4P, 40 ore, 6 ECTS)

Obiettivi del corso

1. Conoscere le principali figure della letteratura cristiana antica: Padri,

- scrittori ecclesiastici ed opere dall'epoca subapostolica alla fine del secolo sesto (circa) il cui contributo ha forgiato gli inizi della riflessione teologica cristiana;
2. Consentire una rilettura di alcuni temi teologici fondamentali in prospettiva di storia dell'elaborazione del pensiero: questioni di trinitaria, cristologia, antropologia, *etc.*;
 3. Accostare direttamente testi patristici.

Metodo

1. Taglio di Letteratura Cristiana antica. Lo studente, mediante il lavoro personale su un manuale di letteratura/patrologia a scelta tra quelli segnalati, acquisirà i dati fondamentali su Padri, scrittori ed opere indicati in un elenco dato dal docente a inizio corso: profilo storicobiografico; produzione letteraria; principali temi o questioni per i quali è rilevante il contributo nella storia della teologia.
2. Taglio di Teologia patristica. Il docente, a lezione, affronterà la materia mediante focalizzazioni monografiche e prospettive tematiche trasversali, con lettura e commento di materiale antologico fornito agli studenti durante il corso. Argomenti trattati in questa prospettiva potrebbero essere: la questione trinitaria dalla “teologia del Logos” al concilio di Costantinopoli I; la questione cristologica tra V e VI secolo; antropologie prenicene a confronto (“asiatica” ed “alessandrina”); il nodo antropologico della questione pelagiana; note di ermeneutica scritturistica (la formazione del canone con la questione della recezione dell’antico testamento; esegesi bibliche a confronto); liturgia e mistagogia; il cristianesimo e l’istituzione imperiale (nella letteratura prenicena; in Eusebio di Cesarea; in Ambrogio di Milano); *etc.* Previo accordo con gli studenti, alcuni capitoli monografici potranno essere affrontati nella modalità del lavoro a piccoli gruppi con restituzione alla classe. Per lo studio secondo questo taglio teologico saranno indicate le sezioni del manuale di storia della teologia segnalato sotto, nonché sarà fornito materiale bibliografico secondario per l’approfondimento.
3. Approfondimento monografico personale. Lo studente, concordandolo con il docente, sceglierà infine un’opera patristica di dimensioni contenute, da una lista fornita dal docente a inizio corso, da leggere personalmente e di cui relazionerà brevemente in sede di esame.

Conoscenze pregresse

Si danno per acquisiti i contenuti del corso di Storia della Chiesa antica svolto nel triennio.

Si incoraggia lo studente a recuperare le nozioni dei corsi di Dogmatica già seguiti per un apprendimento interdisciplinare dei contenuti teologici del corso.

I testi antologici saranno commentati a lezione e richiesti all'esame in traduzione italiana. Di taluni sarà fornito il testo originale (greco o latino): si incoraggiano gli studenti che conoscessero tali lingue a farne uso nello studio personale dei testi di antologia e dell'opera patristica a scelta.

Obiettivi per l'esame

1. Conoscere i dati fondamentali degli autori.
2. Sapersi orientare nelle questioni sistematiche affrontate trasversalmente e saperne rendere conto in modo sintetico.
3. Saper commentare i testi dell'antologia utilizzati a lezione rendendone conto in modo circostanziato: contestualizzazione letteraria del passo (quale autore, quale opera...); contestualizzazione teologica (questione trattata); commento.
4. Recensire oralmente un'opera patristica letta di prima mano.

Avvertenze

Ricevimento degli studenti: nei giorni di lezione, mezz'ora prima della scuola, e comunque su appuntamento, da fissare attraverso la mail riportata in piattaforma.

Bibliografia

- a. Un manuale di Letteratura/Patrologia a scelta tra:

LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – Zani A., *Introduzione generale allo studio dei padri della chiesa*, Queriniana, Brescia 2016⁴.

MORESCHINI C. – NORELLI E., *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 20062. [Attenzione: si tratta del compendio ad uso scolastico della letteratura in due volumi (vecchia edizione) o tre volumi (nuova edizione) degli stessi autori. Si consiglia questo volume unico per economia di tempo ai fini del corso. Lo studente può liberamente scegliere di adottare l'edizione in più volumi: Idem, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, voll. 1-3, Morcelliana, Brescia 2019-2021].

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 [Va bene anche la vecchia edizione omonima, Piemme, Casale Monferrato 1999].

b. Il manuale di storia della teologia:

PRINZIVALLI E. – SIMONETTI M., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2015³.

c. Raccolta antologica fornita dal docente;

d. Un testo patristico a scelta da una lista fornita dal docente.

e. Articoli di approfondimento consigliati sui singoli argomenti e forniti dal docente.

Storia della chiesa 4. Dal Dopoguerra ai giorni nostri

MICHELE GARINI

(4SC4, 20 ore, 3 ECTS)

Obbiettivi del corso

Il corso intende focalizzare alcuni nuclei tematici relativi alla storia della Chiesa dal Dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione al Concilio Vaticano II e alle sue ricadute.

Contenuti e programma del corso

- il passaggio dal pontificato di Pio XII a quello di Giovanni XXIII: svolta o continuità?
- l'esplosione della polemica sui presunti “silenzi di Pio XII”;
- il Concilio Vaticano II: preludio, svolgimento e conseguenze;
- il pontificato di Paolo VI tra attuazione del Concilio e istanze della contemporaneità;
- la Chiesa e il rapporto con il Comunismo;
- cenni sui pontificati di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Metodo e avvertenze

Metodologia: lezioni frontali con possibilità di interazioni e approfondimenti.

Valutazione: mediante esame orale.

Ricevimento: nei giorni di lezioni, previo appuntamento da fissare via e-mail.

Bibliografia

FIORAMO G. - MENOZZI D., *Storia del cristianesimo. L'età contemporanea*, Laterza, Bari 2009.

GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIETTO F. , *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, in *Storia della Chiesa*, vol. XXIII, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIETTO F., *La Chiesa del Vaticano II (1958-*

1978), in *Storia della Chiesa*, vol. XXV, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

ALBERIGO G. , *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2005.

RICCARDI A., *Il potere del papa da Pio XII a Giovanni Paolo II*, Laterza, Bari 1993.

RICCARDI A., *Giovanni Paolo II. La biografia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

CASAROLI A., *Il martirio della pazienza. La Santa Sede e i paesi comunisti (1963-89)*, Einaudi, Torino 2000.

Dossier di fonti (da scaricare dalla pagina del docente).

Seminario

Seminario a) La cultura ebraica del Novecento tra filosofia e letteratura

ROBERTO MELLI

(4S, 20 ore, 3 ECTS)

Obiettivi del seminario

Passare attraverso il pensiero e la scrittura del mondo ebraico lungo l'intero secolo XX è impresa ben più lunga e complessa di quanto si possa svolge nell'arco di un breve seminario.

Per questo motivo nel corso delle lezioni si cercherà più modestamente di mostrare alcuni passaggi chiave nella filosofia e nella letteratura di autori che hanno sviluppato il proprio pensiero proprio a partire dalla loro matrice ebraica, ben consapevoli che il lavoro che verrà svolto su di un piano di primo approccio nella speranza di coinvolgere gli studenti a proseguire autonomamente il cammino di approfondimento

I testi su cui ci si soffermerà saranno quindi quelli che, per l'importanza dei propri autori sono considerati basilari ad ogni approccio alla tematica

Programma

Sul piano filosofico verranno affrontati tre autori (Rosenzweig, Levinas, Heschel) che segnano bene anche tre momenti della riflessione filosofica ebraica del '900 particolarmente in rapporto con la filosofia occidentale; cercheremo quindi di dialogare "fra Atene e Gerusalemme" alla ricerca soprattutto delle caratteristiche che fanno della filosofia ebraica (anche ammesso che tale termine sia legittimo) un caso particolare all'interno del mondo speculativo novecentesco.

Si vorrà poi spostare l'accento su due scrittori (i fratelli Israel e Isaac Singer) che anche in virtù del loro scrivere in Yiddish rappresentano molto bene l'animo narrativo del mondo ebraico

Avvertenze

Le lezioni avranno uno svolgimento tradizionale di tipo frontale (anche se saranno sempre ben graditi interventi e richiesta di chiarimento). Nelle ultime lezioni cercheremo di fare sintesi del lavoro attraverso un dibattito sui temi e gli autori affrontati; la partecipazione attiva a questi momenti farà parte integrante dalla valutazione (per il 30%); il restante 70% sarà dato da una relazione scritta che ogni studente concorderà con il docente

Bibliografia

Testi di introduzione alla filosofia ebraica

- 1) Massimo Giuliani: *Il pensiero ebraico contemporaneo*, Morcelliana 2003
 - 2) Giuseppe Laras: *Ricordati dei giorni del mondo* vol. 2, EDB 2014
- Testi degli autori
- 1) Franz Rosenzweig: *La stella della redenzione*, Vita e Pensiero 2017
 - 2) Abraham J. Heschel: *Dio alla ricerca dell'uomo*, Borla 1983
 - 3) Abraham J. Heschel: *L'uomo non è solo*, Mondadori 2001
 - 4) Emmanuel Levinas: *Quattro letture talmudiche*, Il melangolo 2008
 - 5) Emmanuel Levinas: *Difficile libertà*, Jaca Book 2004
 - 6) Israel J. Singer: *La famiglia Karnowski*, Adelphi 2013
 - 7) Isaac B. Singer: *Gimpel l'idiota*, TEA 1997
 - 8) Isaac B. Singer: *La famiglia Moskat*, Longanesi 2010

Testi per approfondire la tematica del rapporto ebraismo e pensiero occidentale

- 1) Hannah Arendt: *Ebraismo e Modernità*, Feltrinelli 2001

N.B. i testi verranno usati in forma antologica; per le opere dei due fratelli Singer se ne consiglia la lettura antecedentemente il seminario.

Seminario

Seminario b) Giovanni il Battista. Profeta e Maestro per quattro religioni

FEDERICO ADINOLFI

(4S, 20 ore, 3 ECTS)

Obiettivi del seminario

Il seminario si propone un duplice scopo: (a) approfondire i contorni storici di un personaggio, Giovanni il Battista, il cui impatto sulla nascita del cristianesimo è stato tanto determinante quanto misconosciuto; (b) ripercorrerne la ricca e sorprendente storia della ricezione nelle tradizioni religiose altre dal cristianesimo.

Programma

Uno di noi, Giovanni uno di noi! Trovare qualcuno a cui non piaccia Giovanni il Battista è sempre stata un’impresa (Erode Antipa permettendo). Lungo la storia, Giovanni è stato applaudito come profeta, modello di giustizia e pietà, santo, asceta, padre dei monaci etc. all’interno di molte tradizioni religiose: dall’ambito giudaico (Flavio Giuseppe, Gesù di Nazaret, Josippon e altre voci ebraiche medievali) e cristiano (vangeli canonici, apocrifi, testi agiografici), fino alla letteratura gnostica dei Mandei (*Libro di Giovanni*) e alla tradizione islamica (*Corano, aḥādīth*).

Dopo un’introduzione generale volta a fornire le coordinate storico-religiose generali relative al giudaismo del Secondo Tempio, al mandeismo e all’islam, nella prima e principale parte del seminario gli studenti saranno invitati ad approfondire i contorni della figura storica del Battista nel quadro socio-religioso del giudaismo d’epoca ellenistico-romana, prestando particolare attenzione alla controversa questione del rapporto tra Giovanni e gli Esseni e a quella degli aspetti di continuità e discontinuità tra l’attività del Battista e quella di Gesù di Nazaret.

La seconda parte del seminario sarà invece dedicata a ripercorrere la ricca storia della ricezione della figura del Battista nelle tradizioni religiose sopra menzionate, e del suo delicato rapporto (spesso all’insegna dell’accordo, talora del conflitto) con quella di Gesù. Il seminario incoraggia la presentazione di relazioni (in italiano) a partire dalla lettura di articoli o capitoli in lingua straniera.

Avvertenze

Nella prima parte del seminario, le lezioni avranno uno svolgimento tradizionale di tipo frontale. Nella seconda parte, gli studenti presenteranno a turno delle relazioni (a partire da un elaborato scritto) sulle letture as-

segnate. La valutazione si baserà principalmente sull'esposizione orale con il relativo elaborato, ma terrà conto anche della partecipazione dello studente ai momenti di discussione che seguiranno alle varie relazioni. L'insegnante è disponibile al ricevimento degli studenti previo accordo via mail oppure immediatamente dopo le lezioni.

Bibliografia

- ADINOLFI F., *Giovanni Battista. Un profilo storico del maestro di Gesù*, Carocci, Roma, 2021.
- ADINOLFI F.– TAYLOR J.E. “Catching John in Four Nets? Qumran, Competition, Sacramentalism, and Messianism: A Reply to Joel Marcus”, *Journal for the Study of the Historical Jesus*, 19/1 (2021).
- BERMEJO F. -RUBIO, “Juan el Bautista y Jesús de Nazaret en el judaísmo del Segundo Templo: paralelismos fenomenológicos y diferencias implausibles”, in *Ilu. Revista de Ciencias de las Religiones*, 15 (2010), 27-56.
- DESTRO A. – PESCE M., *Il Battista e Gesù. Due movimenti giudaici nel tempo della crisi*, Carocci, Roma, 2021.
- GAMBERINI P. (a cura di), *Giovanni Battista: un profeta e tre religioni*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2011.
- GUYÉNOT L., *Jésus et Jean Baptiste. Enquête historique sur une rencontre légendaire*, Imago Exergue, Chambéry, 1999.
- KAZMIERSKI C.R., *Giovanni il Battista. Profeta ed evangelista*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.
- LUPIERI E., *Giovanni Battista fra storia e leggenda*, Paideia, Brescia, 1989.
- LUPIERI E., *Giovanni e Gesù. Storia di un antagonismo*, Carocci, Roma, 2013.
- MARTÍNEZ RIVERA R. , *El amigo del novio. Jual el Bautista: historia y teología*, Verbo Divino, Estella, 2019.
- MARCUS J. , *John the Baptist in History and Theology*, University of South-Carolina Press, Columbia, 2018.
- MEIER J.P., *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico. Vol. 2: Mentore, messaggio e miracoli*, Queriniana, Brescia, 2002.
- NOFFKE E., *Giovanni Battista. Un profeta esseno? L'opera e il messaggio di Giovanni nel suo contesto storico*, Claudiana, Torino, 2008.
- STEGEMANN H., *Gli Esseni, Qumran, Giovanni Battista e Gesù. Una monografia*, EDB, Bologna, 1995.
- STEINMANN J., *Giovanni Battista e la spiritualità del deserto*, Gribaudo, Torino, 1973.

TAYLOR J.E., *The Immerser: John the Baptist within Second Temple Judaism*, Eerdmans, Grand Rapids, 1997.

TAYLOR J.E. – ADINOLFI F. , “John the Baptist and Jesus the Baptist: A Narrative Critical Approach”, *Journal for the Study of the Historical Jesus* 10/3 (2012) 247-284.

THEISSEN G., “Jésus et Jean Baptiste – rupture ou continuité?”, in A. Dettwiler (éd.), *Jésus de Nazareth. études contemporaines*, Labor et Fides, Genève, 2017.

ZYGULSKI P., *Il battesimo di Gesù. Un 'immersione nella storicità dei vangeli*, EDB, Bologna, 2019.

Pastorale scolastica e IRC

SEBASTIANO BARBI (4PIRC*, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli studenti all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Programma

Partendo dalle dinamiche della comunicazione educativa e del ruolo del docente, il corso intende riflettere sul ruolo e sulla specificità dell'insegnamento dell'IRC con particolare attenzione per i seguenti ambiti:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica sui modelli di comunicazione didattica storicamente affermatisi;
- d) l'attuale configurazione della disciplina: i suoi problemi e le prospettive di sviluppo nel contesto scolastico e culturale attuali

Articolazione

1 - L'insegnamento della religione nella scuola di stato italiana dall'unità ad oggi.

2 - Storia e valutazione critica dei principali modelli didattici usati per l'insegnamento della religione.

3 - Stato dell'IRC nel contesto dell'attualnormativa.

4 - Questioni particolari, legate alla riforma in atto nella scuola italiana

Avvertenze

Dal punto di vista del metodo, le lezioni saranno sempre proposte con l'uso di strumenti multimediali, e aperte al confronto sui temi di maggiore interesse. Sono previste, laddove possibile, anche attività di gruppo o laboratoriali. La valutazione sarà fatta tramite un esame orale.

Il docente è sempre disponibile per il ricevimento degli studenti nei giorni di lezione, e anche in altri, su appuntamento da fissare via mail, che si trova sulla piattaforma.

Bibliografia

a) Documenti ministeriali

- Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione. Integrazioni alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento di religione cattolica.
- Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

b) Manuali per l'esame

REZZAGHI R., *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, Brescia 2012.
REZZAGHI R., *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, Bologna 2012.

PACE L., *Pensare la didattica dell'IRC nella scuola delle competenze*, IF PRESS 2018.

c) Per approfondire

LUCIANO CAIMI - GIOVANNI VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013.

ZELINDO TRENTI - CORRADO PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, LDC, Torino 2013.

ANDREA PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014.

MASSIMO CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013.

Dialogo interreligioso e sfida ecumenica

ANGELO CAVANA

(4DIE*, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende offrire agli studenti conoscenze e criteri di base per affrontare con competenza le problematiche fondamentali del dialogo interreligioso e dell'ecumenismo.

Il corso è strutturato in due parti, con lo scopo di offrire agli studenti gli elementi essenziali per orientarsi nelle problematiche soggiacenti al dialogo ecumenico ed interreligioso.

Programma

1) Elementi base di dialogo ecumenico:

- Introduzione: struttura dialogica dell'essere umano
- Il cammino ecumenico: origine; Edimburgo; CEC; i dialoghi bilaterali e multilaterali.
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II: Unitatis Redintegratio.
- I principi teologici ed epistemologici del dialogo ecumenico: il “metodo cristologico”; la “gerarchia delle verità”; il rapporto tra contenuto di verità ed espressione formale; il “principio di Lund”.
- Documenti significativi: Ecclesiam suam; Direttorio per l'ecumenismo; Ut Unum sint; Confessioni di fede delle Chiese cristiane.
- Tematiche di rilievo: Sacramenti e comunione; il ministero ordinato.

2) Elementi base di dialogo interreligioso:

- Metodologia del dialogo interreligioso
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II: Nostra Aetate.
- Epistemologia del dialogo interreligioso.
- Documenti significativi: Redemptoris Missio; Dominus Jesus.
- Tematiche di rilievo: Dialogo con l'Ebraismo; La sfida del dialogo con l'Islam.

Avvertenze

La didattica: generalmente useremo la lezione frontale, ma sempre con disponibilità a interventi degli studenti e al dialogo diretto sulle tematiche esposte in classe.

La valutazione: sarà orale e dialogata. Sarà apprezzato un qualche lavoretto scritto ad libitum.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti: solo nei giorni di scuola, e negli orari che precedono immediatamente o seguono la lezione, previo accordo con l'insegnante (tramite la segreteria) essendo il medesimo da fuori città di Mantova.

Bibliografia

Durante il corso, verranno forniti gli specifici riferimenti ai dialoghi bilaterali e multilaterali necessari ad orientarsi sul dialogo ecumenico e interreligioso, oltre ai documenti della Chiesa cattolica già segnalati nel programma del corso.

Come testi si suggeriscono: VERCUYSSER J., *Introduzione alla teologia ecumenica*, Piemme, Csale Monferrato, 1992; KASPER W., *L'ecumenismo spirituale*, Città Nuova, 2006; NEURER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia, 2000; MAFFEIS A., *Dossier sulla giustificazione*, Queriniana, Brescia, 2000.

Fede e musica

DANIELE ANSELMI

(4FM*, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso, rivolto indistintamente ad aspiranti insegnanti di religione cattolica e a operatori pastorali, si propone di far apprezzare il valore culturale e pastorale della tradizione musicale e canora della Chiesa e della sua liturgia.

Programma

Parte prima: «Dove la Parola si fa canto, la fede si fa incanto».

1. Funzioni antropologiche del canto.
2. Il magistero della Chiesa sul canto.
3. La partecipazione attiva attraverso il canto; i ministri del canto; il coro.
4. Le forme musicali della liturgia.
5. Musica e celebrazione eucaristica.
6. Musica liturgica e fanciulli (Direttorio 1974).
7. Quali Repertori - Repertorio Nazionale - Come fare un repertorio.

Parte seconda: Uno sguardo alla storia.

1. Le testimonianze dei primi secoli.
2. Il canto gregoriano – canto originario della Chiesa latina.
3. Ars antiqua e Ars nova - L'organum, il discantus, il conductus, la lauda monodica.
4. Il Rinascimento – La Scuola Romana e la Scuola Veneziana.
5. Uno sguardo fugace al Barocco – L'età barocca è una delle più luminose per la musica e per la musica Sacra – L'Oratorio.
6. La stagione romantica. Lorenzo Perosi, protagonista dell'evoluzione della Musica delle Cappelle papali tra '800 e '900

7. La religiosità nell’Opera Lirica.

Avvertenze

L’insegnamento del corso prevede una metodologia varia: sia lezioni frontali, supportate all’occorrenza da proiezioni e dall’uso di strumenti musicali, sia esercitazioni pratiche di educazione musicale, utili per l’uso scolastico e liturgico.

La valutazione finale sarà fatta mediante un colloquio su una ricerca o una esercitazione didattica prodotta dal candidato, diversa per aspiranti insegnanti di religione e operatori pastorali, e scelta tra le proposte avanzate dal docente.

Il Docente riceve gli studenti nella sede dell’Istituto, nei giorni di svolgimento del corso, in orario da concordare via mail.

Bibliografia

Sacrosanctum concilium, capitolo VI.

Musicam sacram.

Monografie specifiche, suggerite dai Docenti, per il piano di studio personale finalizzato alla pastorale o alla didattica dell’IRC nei diversi gradi scolastici.

Programmazione didattica

MAURIZIO ROSSI

(4PD*, 30 ore, 4 ECTS)

Obiettivi del corso

Il corso intende offrire le principali categorie concettuali e operative della didattica.

Programma

1. La consapevolezza ermeneutica.
2. La programmazione.
3. Un modello di unità scolastica.
4. Il curricolo.
 - 4.1 Moduli.
 - 4.2 Unità di apprendimento.
 - 4.3 Competenza.
 - 4.4 Disagio e relazione di cura a scuola.

5. La didattica.

5.1 Modelli didattici.

5.1.1 Lo strutturalismo.

5.1.2 La didattica della ricerca o attivismo didattico.

5.1.3 La didattica per obiettivi.

5.1.4 La didattica per concetti.

5.2 Un modello per l'analisi e la progettazione della situazione didattica.

5.3 L'oggetto culturale.

5.4 La diagnosi.

5.5 I mediatori didattici.

Avvertenze

Le lezioni saranno ordinariamente svolte con una metodologia frontale.

La valutazione sarà fatta tramite un esame orale.

Il docente è sempre disponibile per il ricevimento degli studenti nei giorni di lezione, e su appuntamento da fissare via mail, che si trova sulla piattaforma.

Bibliografia

Dispensa del docente.

ELIO DAMIANO - PIERGIORGIO TODESCHINI (a cura), *Progettare la religione. Gli IRC secondo la didattica per Concetti*, EDB, Bologna 1994.

Tirocinio didattico o pastorale (di indirizzo)

ANDREA LUPPI

(4T1*, 60 ore, 9 ECTS)

Il tirocinio si pone in continuità con il corso di «Pastorale scolastica e IRC», e si propone di integrare la conoscenza degli strumenti concettuali e operativi della didattica contemporanea con la qualità della relazione educativa.

Obiettivi del tirocinio

Nel tirocinio indiretto di quest'anno si punta soprattutto a fornire conoscenze e strumenti operativi per implementare le competenze relazionali nell'esercizio della professione.

Le finalità saranno perseguiti attraverso un'attività di supervisione delle situazioni affrontate dagli allievi nel corso del tirocinio diretto, con approfondimenti di tematiche fondamentali inerenti al rapporto interattivo nella relazione di aiuto quali:

- le capacità empatiche;
- le capacità di ascolto;
- la lettura della richiesta;
- la rilevazione del bisogno ad essa sotteso

Il tutto alla luce del messaggio evangelico.

Programma

Tirocinio indiretto (20 ore).

- Dalla cura al prendersi cura (“ama il prossimo tuo come te stesso”).
- Come implementare le proprie capacità di ascolto, mediante
 - la decodificazione del linguaggio del corpo
 - l’uso dell’intelligenza emotive.
- Empatia, simpatia, sintonia nella relazione.
- Comunicazione e relazione
- Individuo, persona e contesto nell’approccio sistematico-relazionale.
- La personalità e la psicodinamica

Tirocinio diretto (40 ore) PROF. SEBASTIANO BARBI

- Elaborazione del piano di lavoro annuale e somministrazione delle relative unità di apprendimento.
- Presentazione dell’elaborato scritto finale.

Avvertenze

Per la *didattica* ci si avvarrà delle moderne tecnologie informatiche, senza trascurare quelle più tradizionali. Nel tirocinio indiretto è previsto l’intervento di esperti su singole tematiche, e sarà prevalentemente di tipo esperienziale ed interattivo, mediante:

- la presentazione e discussione in gruppo di situazioni concrete e vissute dai partecipanti nello svolgimento della propria attività professionale;
- intermezzati da brevi lezioni frontali con uso di power point.

La *valutazione* finale terrà conto della partecipazione alle lezioni e ai lavori di varia natura svolti durante il tirocinio, oltre che di un elaborato scritto finale.

Il *ricevimento* degli studenti si terrà nei giorni e nella sede delle lezioni, mezz’ora prima o dopo le stesse, previo accordo via mail.

Bibliografia

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento della religione cattolica per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’istruzione. Integrazioni alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione relative all’insegnamento di religione cattolica (2010).

Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione e formazione (2012)

REZZAGHI R., *Manuale di didattica dell'IRC*, La Scuola, Brescia 2012.

Nel corso del tirocinio saranno suggerite altre letture, specifiche per gli approfondimenti tematici.

Monografie specifiche, suggerite dal Docente, per il piano di studio personale finalizzato alla pastorale o alla didattica dell'IRC nei diversi gradi scolastici.

REGOLAMENTO

Il presente regolamento intende indicare le linee di attuazione dello Statuto secondo le disposizioni dell’istruzione sugli ISSR del 28 giugno 2008.

I. Docenti

1. La convocazione del Consiglio d’Istituto e del Consiglio plenario dei docenti deve avvenire in forma scritta almeno una settimana prima della data stabilita. I verbali del Consiglio d’ Istituto sono redatti e firmati dal segretario, sono controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore e sono conservati in archivio. I verbali del Collegio plenario dei Docenti sono redatti da uno dei docenti presenti con funzione di segretario, controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio.
2. Il Collegio plenario dei docenti elegge ogni anno due rappresentanti dei docenti non stabili al Consiglio d’Istituto. Sono elettori ed eleggibili soltanto i docenti non stabili. L’elezione avviene a scrutinio segreto. Ogni elettore può elencare sulla propria scheda anonima due nomi tra i docenti candidati o eleggibili. Risultano eletti i due docenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, risulta eletto il docente con maggiore anzianità d’insegnamento. I due rappresentanti possono essere rieletti.
3. I docenti stabili, nominati secondo la procedura prevista dalla normativa generale, sono impegnati a svolgere le mansioni stabilite dall’articolo 16 dello Statuto.
4. Per la nomina di un docente non stabile il Direttore 1) fa una prima valutazione con il Vice-direttore circa l’idoneità a insegnare di un ecclesiastico, o religioso, o laico in possesso dei titoli accademici richiesti dallo Statuto; 2) raccolti tutti i pareri positivi e le eventuali autorizzazioni, presenta il candidato al Moderatore; 3) al Moderatore, valutata ogni cosa, spetta la nomina del nuovo docente.
5. Il Moderatore può sospendere un docente dall’incarico solo in conseguenza di comportamenti gravi in ordine alla fede, alla morale o alla disciplina. In questa procedura deve essere conservato il diritto di difesa del docente accusato. Nel caso di ecclesiastici o religiosi, dell’eventuale sospensione o rimozione va informato anche l’Ordinario del docente sospeso o rimosso.
6. L’incarico dei docenti termina con il 70° anno di età. Se la necessità o

l’opportunità lo richiedono, l’incarico può essere rinnovato di anno in anno fino al 75° anno.

II. Studenti

7. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall’ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami. Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all’Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall’ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Sono studenti uditori coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso della Direzione, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall’ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami.

Sono studenti ospiti coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell’ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in altro Istituto.

8. Gli studenti di ogni corso, all’inizio dell’Anno Accademico, eleggono il proprio rappresentante con il compito di far presente al Direttore problemi ed esigenze degli studenti. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l’attività dell’Istituto.

9. Gli studenti possono riunirsi in assemblea, in sedi e orari concordati con la direzione comunque fuori dagli orari di lezione.

III. Iscrizione

10. Gli studenti all’atto di iscrizione, devono presentare alla Segreteria:

- domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- due fotografie formato tessera;
- fotocopia autenticata del diploma di scuola media superiore o certificato di maturità;
- lettere di presentazione del proprio parroco per i laici, o del proprio superiore per i religiosi.

11. Non viene accolta la domanda di iscrizione di quegli studenti che siano

già iscritti o che intendano contemporaneamente iscriversi ad un altro Istituto o Scuola di carattere teologico.

12. Le domande devono essere presentate presso la sede dell’Istituto durante l’orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito dal calendario accademico.

Dopo tale termine, le domande di iscrizione possono essere accettate solo fino al 31 ottobre, previo il consenso del Direttore.

13. L’iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta dello studente, compilando un apposito modulo e versando l’importo per i diritti amministrativi.

IV. Diritti amministrativi

14. All’atto di iscrizione gli studenti si impegnano a versare l’importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste. L’iscrizione effettuata oltre il termine previsto comporta una penalità. Chi non regolarizza la propria posizione non viene considerato iscritto all’Istituto.

15. Gli studenti che si ritirano entro il 30 novembre possono riavere l’importo versato, ad eccezione di una quota minima, fissata di anno in anno, trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. Dal 1º dicembre, in caso di ritiro, l’importo versato non viene più restituito.

16. Gli studenti uditori versano una quota di iscrizione per ogni corso che intendono frequentare. Gli studenti fuori corso sono tenuti a versare, entro la fine della sessione invernale di esame, una apposita quota di iscrizione, comprensiva pure di eventuali corsi o esami che dovessero ancora essere frequentati o sostenuti.

17. Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

V. Frequenza ai corsi

18. La frequenza è obbligatoria. Per poter sostenere gli esami occorre che le presenze non siano inferiori ai 2/3 delle ore complessive di ciascun corso.

19. Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve rifrequentare il corso nei successivi Anni Accademici.

20. Eventuali deroghe del limite della frequenza, previste dall'Art.18, possono essere accordate in via eccezionale e per motivi gravi solo dalla Direzione dell'Istituto.

VI. Omologazione

21. E' possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà, Istituti, Scuole Teologiche, purché corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSRM per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

22. Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare una dichiarazione della Segreteria della istituzione presso le quali ha frequentato i corsi ed ha sostenuto gli esami. Nella dichiarazione devono essere specificati il titolo e i contenuti esplicativi del corso, il numero di ore complessive, il nome del docente, la classificazione riportata e la relativa data. Le richieste di omologazione vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile di un'apposita Commissione, formata dal Direttore, dal Vicedirettore e da Docenti rappresentanti le discipline delle aree biblica, teologica, filosofica e di scienze umane. I componenti la Commissione sono eletti dal Collegio docenti.

23. I voti, relativi ai corsi frequentati altrove e omologati dall'ISSRM, vengono trascritti in segreteria e nel libretto d'esame. Vengono computati per la formazione della media finale.

24. L'ISSRM non ammette al conseguimento del titolo di "Laurea in Scienze Religiose" solo sulla base di omologazioni di corsi frequentati altrove. Lo studente pertanto è tenuto a frequentare un numero di corsi il cui monte sarà stabilito insindacabilmente dalla Commissione stabilita dall'Art. 22.

25. Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il termine previsto dal Calendario Accademico. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazioni soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso l'Università o altri Istituti di grado superiore all'ISSRM.

VII. Esami

26. Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:

- la sessione invernale, alla fine del primo semestre;
- la sessione estiva, alla fine del secondo semestre;
- la sessione autunnale, prima dell'inizio dell'Anno Accademico.

27. L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso, ma deve essere sostenuto entro il settimo anno dopo la frequenza del corso, in caso contrario il corso dovrà essere rifrequentato.

28. La domanda di ammissione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che lo studente:

- sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- abbia frequentato almeno i 2/3 delle lezioni del corso.

29. La domanda di iscrizione agli esami va presentata entro il termine previsto dal Calendario Accademico.

Si concede la facoltà di cambiare l'appello al quale ci si è iscritti o di spostare l'esame ad un'altra sessione purché si faccia richiesta alla Segreteria almeno 5 giorni prima della data dell'esame. La Segreteria, d'intesa col Docente, si riserva di stabilire il numero degli appelli per ogni sessione, sulla base del numero delle richieste.

Qualora lo studente non ottemperi a quanto sopra prescritto, l'esame rinviato non può essere sostenuto nella successiva sessione d'esami.

30. Gli esami dei seguenti corsi: Introduzione generale alla S. Scrittura, Teologia fondamentale, Morale fondamentale e Storia della filosofia devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare corsi ed esami relativi alle aree di sviluppo delle medesime discipline.

31. L'esame può essere fatto in forma orale, scritta o mista, a seconda delle indicazioni del Docente, accolte o proposte dal Direttore.

32. Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1-17: non approvato

18-21: sufficiente

22-23: discreto

24-26: bene

27-29: molto bene

30-30 lode: ottimo

33. E' concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, già firmato dal professore, immediatamente al termine dell'esame, nel caso di esame orale; o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto.

Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora stato controfirmato, il voto viene ritenuto accettato.

Se il voto viene accettato non è più possibile rifiutarlo successivamente.

34. Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

35. Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'Anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

36. Gli studenti che entro il III e V Anno non hanno completato il ciclo degli studi, possono iscriversi successivamente come studenti fuori corso.

L'iscrizione può ripetersi per non più di sette anni. Eventuali deroghe possono essere accordate in via del tutto eccezionale dal Direttore, sentita la Commissione di cui al N.22 del presente Regolamento.

37. Se uno studente non si iscrive all'ISSRM per più di tre anni consecutivi, la validità dei corsi e degli esami sostenuti decade. Eventuali deroghe possono essere accordate, in via del tutto eccezionale, dal Direttore, sentita la Commissione di cui al N.22 del presente Regolamento.

VIII. Indirizzi

38. A partire dal quarto Anno sono previsti dal piano generale due indirizzi:

- indirizzo pedagogico-didattico
- indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

39. All'atto di iscrizione al quarto Anno gli studenti devono indicare quale Indirizzo intendono scegliere.

40. Per il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose" si richiede la frequenza a tutti i corsi caratterizzanti uno dei due indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

41. Il piano di studi dell'ISSRM prevede la frequenza a due seminari. Il primo viene frequentato nel primo anno e si conclude al termine dello stesso con una esercitazione scritta.

Il secondo viene frequentato al secondo anno e prepara lo studente all'elaborazione della esercitazione scritta finale.

Alla fine del seminario, lo studente riceve una valutazione del lavoro svolto che viene registrata tra i voti del secondo anno.

42. La scelta del seminario non è determinata dalla scelta dell'indirizzo.

Norme sul conferimento del titolo di “laurea in scienze religiose” e “Laurea magistrale in scienze religiose”

A. L’ESERCITAZIONE SCRITTA

1. Per accedere all’esame finale di “Laurea in Scienze Religiose” e di “Laurea Magistrale in Scienze Religiose” è richiesta la preparazione di una esercitazione scritta che attesti le capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento attinente alle Scienze Religiose.
2. L’esercitazione scritta deve essere inedita e comunque non presentata in passato per il conseguimento di gradi accademici, ecclesiastici o civili. Tale esercitazione deve consistere per la “Laurea in Scienze religiose” in un elaborato scritto di circa 30 pagine (60.000 battute) e per la “Laurea Magistrale in Scienze religiose” in un elaborato scritto di circa 50 pagine (90.00 battute).
3. L’argomento può essere scelto dal candidato d’intesa con un Docente dell’Istituto che lo guida. Il Docente si impegna a seguire il candidato nella scelta dell’argomento e nella stesura dell’elaborato. L’indicazione dell’argomento scelto per l’esercitazione e di alcune linee di presentazione, corredata dall’approvazione del Docente che se ne assume la direzione, va comunicata dal candidato in segreteria. Avrà validità esclusiva per quattro anni, al termine dei quali lo stesso argomento potrà essere scelto da un altro candidato.
4. L’esercitazione scritta deve dimostrare:
 - padronanza dell’argomento scelto
 - capacità di una coerente impostazione
 - sufficiente conoscenza della principale letteratura in proposito
 - corretta espressione in lingua italiana
 - possesso delle principali convenzioni scientifiche (es. citazioni, note, ecc.)
5. In fase di avanzata elaborazione lo studente dovrà preparare, sotto la guida del relatore, uno “schema ragionato” del lavoro (una o due pagine) che, firmato dal candidato e dal Relatore stesso, sarà presentato al Direttore. Il Direttore designerà il Controrelatore che analizzerà lo schema. Eventuali suggerimenti, cambiamenti, consigli del Controrelatore saranno messi per iscritto. Lo schema munito delle due firme dei Relatori è definitivamente approvato.
6. L’esercitazione va presentata in tre copie, un mese prima dell’esame finale. Una settimana prima dell’esame di laurea in Scienze Religiose la segre-

teria comunicherà al candidato il tema di sintesi scelto dalla commissione, a partire dal temario pubblicato nel corrente anno accademico.

7. La discussione dell'esercitazione avviene in sede di esame finale per la durata indicativa di mezz'ora, davanti alla Commissione di cui al n. 11, e prevede domande sull'impostazione e sul contenuto che permettano di verificare la padronanza dell'argomento trattato. La valutazione viene espressa collegialmente.

B. L'ESAME FINALE

8. Gli studenti ordinari, che abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi e che abbiano ricevuto giudizio positivo sull'esercitazione scritta, possono sostenere l'esame finale di "Laurea in Scienze Religiose" e di "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", previa presentazione della domanda di ammissione e di versamento della quota stabilita. Nel caso in cui la valutazione complessiva dell'esame finale di laurea in Scienze Religiose fosse inferiore al voto di 24/30 il candidato non potrà accedere al biennio di specializzazione.

9. E' possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della data d'esame. In caso contrario si perde il diritto a sostenere l'esame nella sessione successiva.

10. L'esame finale, per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, consiste nella discussione dell'esercitazione scritta e in un esame comprensivo orale su un tema assegnato a partire dal temario pubblicato nel corrente anno accademico.

L'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose consiste nella discussione dell'esercitazione scritta. Sia l'uno che l'altro può essere sostenuto nelle tre sessioni annuali: estiva, autunnale, invernale.

11. La commissione è presieduta dal delegato del Preside della FTIS ed è composta di tre docenti dell'Istituto dei quali il primo è il relatore dell'esercitazione scritta, il secondo è il controrelatore e il terzo potrà essere il Direttore, il Vice-direttore o un docente nominato dal Direttore. L'indicazione della data precisa dell'esame e l'ordine di esame vengono stabiliti dalla Segreteria dell'Istituto in accordo con la segreteria della Facoltà.

12. Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi.

C.

VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE” E DI “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”

13. Il superamento dell'esame finale dà diritto ai titoli accademici di “ Laurea in Scienze Religiose” e di “Laurea Magistrale in Scienze Religiose”.

14. La valutazione viene espressa in trentesimi. La media che esprime il voto finale si raggiunge computando:

a) per la “ Laurea in Scienze Religiose” :

- i voti degli esami (influente per il 60%)
- la valutazione dell'esercitazione scritta e della discussione (influente per il 20%)
- la valutazione dell'esame comprensivo (influente per il 20%)

b) per la “Laurea Magistrale in Scienze Religiose”:

- i voti degli esami (influente per il 60%)
- il voto della “Laurea in Scienze Religiose” (influente per il 10%)
- la valutazione dell'esercitazione scritta e della discussione (influente per il 30%).

15. Nel calcolo delle valutazioni la “lode” ha il valore di un punto. Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali. La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,50 e in difetto quando non raggiungono lo 0,50.

16. I titoli accademici di “Laurea in Scienze Religiose” e di “Laurea Magistrale in Scienze Religiose” vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale.

Elenco dei temi per l'esame comprensivo orale richiesto per la Laurea in Scienze religiose

Elenco dei sedici temi del temario per l'esame comprensivo richiesto per il conseguimento della “Laurea in Scienze religiose”:

Area di filosofia

1. *L'uomo animale parlante.* La cosiddetta svolta linguistica ha ripreso nel Novecento la definizione dell'uomo animale parlante, così come era già stato inteso da Aristotele. Che significato ha porre la questione del linguaggio come carattere definitorio dell'uomo?
2. *La dialettica fra uomo logico uomo simbolico nel pensiero occidentale.* L'evoluzione del pensiero occidentale ha considerato, spesso in modo contrapposto, il processo logico-razionale e le qualità immaginative, volitive, sensibili, che pure intervengono nel processo conoscitivo. Il candidato inquadri la questione e il modo in cui è stata declinata in alcuni autori rappresentativi.
3. *Umano e postumano.* Il candidato esponga le prospettive filosofiche e scientifiche attraverso le quali è possibile concepire il passaggio dall'umano al postumano, evidenziando i punti critici di queste teorie.
4. *Il Novecento come età ermeneutica della ragione.* L'esercizio dell'interpretazione ha acquisito nel Novecento una inedita centralità, avanzando la pretesa di restituire l'originario processo conoscitivo. Il candidato descriva il modello ermeneutico della ragione, così come è stato declinato dagli autori appartenenti alla corrente fenomenologico-ermeneutica.
5. *La significatività della metafisica nella filosofia del Novecento.* La dissoluzione dell'orizzonte metafisico paventata da molti non si è avverata. Il candidato indichi in quali autori del Novecento è presente il riferimento metafisico e quale funzione assolve.

Area di teologia biblica

6. *La rivelazione nell'AT.* Sulla base della lettura esegetica di alcuni brani significativi, il candidato individui i contenuti teologici e antropologici fondamentali della rivelazione biblicamente attestata, focalizzandosi su uno dei seguenti temi a scelta:
 - l'alleanza e la Legge come memoria fondativa dell'intervento di Dio a favore di Israele, di fronte ai popoli;
 - la teologia della Parola e della storia, alla luce dell'esperienza profetica come memoria attualizzante dell'intervento di Dio a favore di

- Israele, di fronte ai popoli, e del concetto di ispirazione;
- la dimensione sapienziale dell'uomo e la teologia della storia nella tensione verso il compimento.
7. *Dall' "evangelo" di Gesù ai quattro vangeli.* Il candidato sviluppi, per tratti fondamentali e facendo riferimento ai testi, il tema della formazione dei vangeli, interrogandosi sul loro valore storico. Tenendo conto del passaggio dall'annuncio del Regno da parte di Gesù alla predicazione ecclesiale, mostri lo sviluppo del termine-concetto di "vangelo" dal linguaggio profano e anticotestamentario fino a Paolo e agli autori evangelici.
 8. *La cristologia di Matteo come compimento della Legge e dei Profeti.* Il candidato mostri, esemplificando con i testi e tenendo conto dell'ambiente generativo del primo vangelo, come Matteo – quale "scriba che estrarre dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" – presenta Gesù Cristo, "figlio di Davide, figlio di Abramo", quale compimento delle antiche Scritture e come ermeneuta che restituisce il significato più autentico della Legge di Mosè.
 9. *L'identità paradossale di Gesù e il cammino discepolare in Marco.* Facendo riferimento a testi emblematici, il candidato mostri come il secondo vangelo è incentrato sull'identità paradossale di "Gesù Cristo, Figlio di Dio", che ha il suo vertice nella morte di croce, e sul cammino di riconoscimento e di sequela a cui sono chiamati i discepoli.
 10. *L'unità letteraria di Luca-Atti in rapporto al tema della testimonianza.* Attraverso l'analisi esegetica di una pericope emblematica o sviluppando il tema in modo trasversale, il candidato mostri come Luca, con il suo "resoconto ordinato", mira ad autenticare il fenomeno cristiano, esibendone l'affidabilità sia sul versante "cristologico" dell'origine (Terzo Vangelo) sia su quello "ecclesiologico" della sua propagazione (Atti degli Apostoli).
 11. *Il riconoscimento di Gesù come inviato del Padre nel vangelo di Giovanni.* Partendo da una sezione del vangelo o illustrando la caratterizzazione di un personaggio, il candidato esponga le linee fondamentali della rivelazione e della fede nel Quarto Vangelo, concentrandosi sul paradigma del "vedere" come categoria sintetica della teologia giovannea.
 12. *Il ministero di Gesù, attestazione del regno in parole e opere.* Sulla base della lettura esegetica di alcuni brani evangelici significativi, il candidato offre una descrizione circa la tipologia, il funzionamento rivelativo e la finalità salvifica in alternativa:

- della predicazione di Gesù sul regno di Dio e del suo insegnamento parabolico;
 - oppure dei suoi gesti rivelativi del regno, focalizzando l'attenzione sui miracoli nei vangeli sinottici e sui segni in Giovanni.
13. *Le narrazioni evangeliche sulla passione, morte e risurrezione di Gesù.* Il candidato affronti il tema della formazione dei racconti pasquali, accennando al loro valore storico e mettendo a confronto la prospettiva teologica peculiare di ciascun vangelo, prendendo in considerazione in alternativa:
- i racconti della passione;
 - oppure le narrazioni relative alla risurrezione.
14. *Il vangelo di Paolo, della stirpe d'Israele e apostolo delle genti.* Il candidato metta in luce la duplice cultura di Paolo (“tra Tarso e Gerusalemme”), commentando un testo o sviluppando sinteticamente un tema trasversale tra le lettere, probabilmente tenendo conto della “tradizione paolina” (le lettere deutero e trito-paoline) e scegliendo uno dei seguenti temi:
- l'esperienza dell'incontro con Cristo come centro focale del pensiero di Paolo;
 - le immagini impiegate nell'epistolario per descrivere l'identità della Chiesa;
 - la visione della salvezza come giustificazione e partecipazione alla vita di Cristo nello Spirito.
15. *Il libro dell'Apocalisse e la sua indole sintetica a conclusione del canone.* Attraverso un'opportuna selezione di testi e di archetipi, il candidato evidenzi la propensione di Giovanni di Patmos all'intertestualità, mostrando come “inizio” e “fine” della Scrittura dialogano tra loro in un rapporto d'inclusione, ove la visione dei cieli nuovi e della terra nuova è compimento della creazione originaria e primordiale del cielo e della terra.

Area di Teologia dogmatica

16. *Teologia e scienza.* Illustrare il rapporto tra questo binomio evidenziando quale sia l'idea di scienza che si applica alla teologia e come “ecclesiatalità” e “criticità” siano dimensioni costitutive del pensare teologico.
17. *L'esperienza spirituale cristiana come cammino di umanizzazione.* Presentare che cosa sia “l'esperienza spirituale” in quanto personalizzazione dell'oggettivo cristiano e indicare alcuni criteri che ne definiscono l'autenticità.

18. *L'idea di rivelazione.* Elaborare una presentazione di questo tema centrale della teologia fondamentale, scegliendo un approccio teologico/biblico oppure un approccio che mostra lo sviluppo della riflessione del Magistero dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II.
19. *Il rapporto tra il Gesù della storia e il Cristo della fede.* Illustrare i termini e la problematicità storica dell'interpretazione della figura di Gesù di Nazareth per giungere alla visione di Cristo come “sintesi originaria” di storia e di kerigma.
20. *Il mistero della Trinità.* Offrire un'argomentazione che permetta di impostare un discorso sulla verità del Dio di Gesù Cristo, privilegiando la ricostruzione della progressiva autorivelazione biblica di Dio culminata nella storia e nella Pasqua di Gesù fini all'esplicitazione di formule trinitarie all'interno del Nuovo Testamento, *oppure* la vicenda della teologia e del discernimento ecclesiale che nei primi secoli cristiani hanno portato alla definizione del dogma trinitario e successivamente alla sua difesa e alla sua comprensione sempre più approfondita.
21. *Gesù di Nazareth, il Cristo Signore.* Ricostruire i passaggi e gli elementi fondamentali che hanno portato alla definizione del dogma cristologico, mettendo in luce come questo sostenga l'autenticità del riconoscimento credente di Gesù come Cristo e come Figlio di Dio. Sviluppare il tema della mediazione salvifica di Gesù e della sua Pasqua, a partire dalla sua attestazione neotestamentaria, senza trascurare le caratteristiche fondamentali delle principali teorie della redenzione.
22. *L'uomo libertà decaduta e redenta.* Presentare i termini essenziali dell'antropologia teologica in riferimento all'“eminenza specifica” della creatura umana che nella sua libertà ha rifiutato la Alleanza con Dio e che è stata reintegrata in essa verso il suo compimento.
23. *La missione della Chiesa.*
Presentare la natura missionaria della Chiesa specificandone l'origine, il fine, i mezzi, lo stile e la necessità, alla luce dell'autocomprendere biblica della realtà ecclesiale e dell'insegnamento ecclesiologico del Concilio Vaticano II e del Codice di Diritto Canonico del 1983.
24. *Il senso della liturgia nella vita della Chiesa*
Alla scuola della costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* e delle intuizioni dell'odierna teologia liturgica, elaborare il tema della liturgia come “fonte e culmine” di tutta l'attività della Chiesa, evidenziando principi di senso e criteri di azione propri dell'esperienza celebrativa della comunità cristiana.

25. *Cosa è “sacramento”?*

Presentare la categoria di “sacramento”, la sua realtà di evento, di simbolo, di azione, evidenziando il senso complessivo del settenario sacramentale e il suo funzionamento a livello antropologico e a livello ecclesiologico.

Area di Teologia morale e pastorale

26. *Il fondamento biblico della morale cristiana*

Elaborare una riflessione sulla categoria di legge morale e sulla sua funzione in rapporto alla coscienza. Si percorra il dato biblico attorno alle categorie di “legge” e di “libertà”.

27. *L’agire morale cristiano*

Si presentino le condizioni dell’agire morale cristiano in generale come atto umano responsabile e in riferimento agli ambiti particolari della sessualità e della vita fisica.

28. *Il bene comune: la dottrina sociale della Chiesa*

Si illustri il rapporto tra etica e politica: alla luce della tradizione teologica, del dettato della dottrina sociale della Chiesa si evidenzi come la politica sia una delle forme più alte di carità a servizio della persona e del bene comune; si sottolinei inoltre cosa significhi “laicità della politica” e “autonomia delle scelte politiche del cristiano” nel rapporto tra professionalità, tolleranza, multicultura.

29. La ministerialità ecclesiale dopo il Vaticano II: prospettive aperte dal concilio, forme attualmente realizzate, problemi riscontrati, sviluppi possibili per il futuro.

Area di scienze umane

30. *Essere e dover essere nella pratica educativa.* Il candidato evidenzi la necessaria relazione, ma pure l’essenziale distinzione, fra i due fondamentali aspetti che appartengono alla pratica educativa, riguardanti la scientificità inherente alla disciplina pedagogica e l’esigenza di senso che la conduce.

31. *Educare formando l’essere umano.* Il candidato delinei i caratteri di una formazione specificamente umana, rispetto ad altre pratiche educative relative all’addestramento, all’allevamento o anche alla specializzazione professionale.

32. *La relazione educativa.* Si mostri il carattere esperienziale dell’educa-

- zione, come evento che accade in una relazione interpersonale condizionata, anche se non determinata, da presupposti storici ed esistenziali.
- 33. *Il compito educativo.* Il candidato esponga i compiti educativi che si presentano nell'epoca attuale cosiddetta "postmoderna", alla fine delle grandi narrazioni e delle identità forti che hanno segnato la Modernità.
 - 34. *Sapere e potere nella pratica educativa.* Attraverso l'analisi della relazione che intercorre fra educazione e ideologia, il candidato evidenzi il delicato rapporto tra sapere e potere che interessa la pratica educativa.
 - 35. *Il processo di secolarizzazione.* Il candidato esponga e descriva gli avvenimenti sociali e culturali attraverso i quali sembra di riconoscere, nella società attuale, il fenomeno della cosiddetta secolarizzazione.
 - 36. *L'identità religiosa.* Il candidato spieghi in che senso si stanno oggi trasformando la scelta e la consapevolezza di una appartenenza religiosa.

CALENDARIO SCOLASTICO 2021-2022

L'anno scolastico è suddiviso in due semestri: il primo decorre dal 24 agosto al 31 gennaio, il secondo dal 1° febbraio al 31 luglio.

Le lezioni si tengono al lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17.30 alle 20.40 con inizio lunedì 20 settembre 2021 e termine mercoledì 8 giugno 2022.

All'inizio dell'anno scolastico, in data da definire, è prevista una celebrazione dell'Eucaristia presieduta da S.E. Mons. Marco Busca, Moderatore dell'Istituto.

Nei venerdì di Avvento e di Quaresima, alle ore 17.00, Vespri.

Il Mercoledì delle ceneri, alle ore 17.00, celebrazione liturgica.

PROMEMORIA DI DATE E SCADENZE

Agosto		
24	Lunedì	Apertura delle iscrizioni A.A. 2021-22.
30	Lunedì	Termine iscrizione agli esami.
Settembre		
1	Mercoledì	Inizio 1° appello d'esami della sessione autunnale.
15	Mercoledì	Inizio 2° appello d'esami della sessione autunnale.
20	Lunedì	Inizio Lezioni 1° semestre.
30	Giovedì	Termine iscrizione ai corsi 2° 3° 5° anno.
Ottobre		
11	Lunedì	Termine iscrizione al 1° corso.
25	Lunedì	Termine presentazione delle domande di esonero da discipline ed esami dell'anno in corso.
Gennaio		
10	Lunedì	Esposizione del calendario d'esami per la sessione invernale
26	Mercoledì	Termine delle iscrizioni agli esami.
28	Venerdì	Termine delle lezioni del 1° semestre.
31	Lunedì	Inizio sessione invernale degli esame.
Febbraio		
11	Venerdì	Termine sessione invernale degli esami.
14	Lunedì	Inizio lezioni del 2° semestre. Termine per il pagamento della seconda rata di iscrizione.
Maggio		
11	Mercoledì	Esposizione del calendario degli esami per la sessione estiva.
30	Lunedì	Termine per l'iscrizione agli esami della sessione estiva.
Giugno		
8	Mercoledì	Termine delle lezioni del 2° semestre.
10	Venerdì	Inizio 1° appello d'esami della sessione estiva.
29	Mercoledì	Inizio 2° appello d'esami della sessione estiva
Luglio		
8	Venerdì	Termine esami della sessione estiva.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

settembre			ottobre			novembre		
1	mer		1	ven	Lezione	1	lun	Festa
2	gio		2	sab		2	mar	
3	ven		3	dom		3	mer	Lezione
4	sab		4	lun	Lezione	4	gio	
5	dom		5	mar		5	ven	Lezione
6	lun		6	mer	Lezione	6	sab	
7	mar		7	gio		7	dom	
8	mer		8	ven	Lezione	8	lun	Lezione
9	gio		9	sab		9	mar	
10	ven		10	dom		10	mer	Lezione
11	sab		11	lun	Lezione	11	gio	
12	dom		12	mar		12	ven	Lezione
13	lun		13	mer	Lezione	13	sab	
14	mar		14	gio		14	dom	
15	mer		15	ven	Lezione	15	lun	Lezione
16	gio		16	sab		16	mar	
17	ven		17	dom		17	mer	Lezione
18	sab		18	lun	Lezione	18	gio	
19	dom		19	mar		19	ven	Lezione
20	lun	Lezione	20	mer	Lezione	20	sab	
21	mar		21	gio		21	dom	
22	mer	Lezione	22	ven	Lezione	22	lun	Lezione
23	gio		23	sab		23	mar	
24	ven	Lezione	24	dom		24	mer	Lezione
25	sab		25	lun	Lezione	25	gio	
26	dom		26	mar		26	ven	Lezione
27	lun	Lezione	27	mer	Lezione	27	sab	
28	mar		28	gio		28	dom	
29	mer	Lezione	29	ven	Lezione	29	lun	lezione
30	gio		30	sab		30	mar	
			31	dom				

dicembre			gennaio			febbraio		
1	mer	Lezione	1	sab		1	mar	
2	gio		2	dom		2	mer	
3	ven	Lezione	3	lun		3	gio	
4	sab		4	mar		4	ven	
5	dom		5	mer		5	sab	
6	lun	lezione	6	gio		6	dom	
7	mar		7	ven	Lezione	7	lun	
8	mer	Festa	8	sab		8	mar	
9	gio		9	dom		9	mer	
10	ven	Lezione	10	lun	Lezione	10	gio	
11	sab		11	mar		11	ven	
12	dom		12	mer	Lezione	12	sab	
13	lun	lezione	13	gio		13	dom	
14	mar		14	ven	Lezione	14	lun	Lezione
15	mer	Lezione	15	sab		15	mar	
16	gio		16	dom		16	mer	Lezione
17	ven	Lezione	17	lun	Lezione	17	gio	
18	sab		18	mar		18	ven	Lezione
19	dom		19	mer	Lezione	19	sab	
20	lun	lezione	20	gio		20	dom	
21	mar		21	ven	Lezione	21	lun	Lezione
22	mer	Lezione	22	sab		22	mar	
23	gio		23	dom		23	mer	Lezione
24	ven		24	lun	Lezione	24	gio	
25	sab	Santo Natale	25	mar		25	ven	Lezione
26	dom		26	mer	Lezione	26	sab	
27	lun		27	gio		27	dom	
28	mar		28	ven	Lezione	28	lun	Lezione
29	mer		29	sab				
30	gio		30	dom				
31	ven		31	lun				

marzo			aprile			maggio		
1	mar		1	ven	Lezione	1	dom	
2	mer	Lezione	2	sab		2	lun	Lezione
3	gio		3	dom		3	mar	
4	ven	Lezione	4	lun	Lezione	4	mer	Lezione
5	sab		5	mar		5	gio	
6	dom		6	mer	Lezione	6	ven	Lezione
7	lun	Lezione	7	gio		7	sab	
8	mar		8	ven	Lezione	8	dom	
9	mer	Lezione	9	sab		9	lun	Lezione
10	gio		10	dom		10	mar	
11	ven	Lezione	11	lun	Lezione	11	mer	Lezione
12	sab		12	mar		12	gio	
13	dom		13	mer	Lezione	13	ven	Lezione
14	lun	Lezione	14	gio		14	sab	
15	mar		15	ven		15	dom	
16	mer	Lezione	16	sab		16	lun	Lezione
17	gio		17	dom	Pasqua	17	mar	
18	ven	Santo Patrono	18	lun	festa	18	mer	Lezione
19	sab		19	mar		19	gio	
20	dom		20	mer	Lezione	20	ven	Lezione
21	lun	Lezione	21	gio		21	sab	
22	mar		22	ven	Lezione	22	dom	
23	mer	Lezione	23	sab		23	lun	Lezione
24	gio		24	dom		24	mar	
25	ven	Lezione	25	lun	Festa	25	mer	Lezione
26	sab		26	mar		26	gio	
27	dom		27	mer	Lezione	27	ven	Lezione
28	lun	Lezione	28	gio		28	sab	
29	mar		29	ven	Lezione	29	dom	
30	mer	Lezione	30	sab		30	lun	Lezione
31	gio					31	mar	

giugno		
1	mer	Lezione
2	gio	Festa nazionale
3	ven	Lezione
4	sab	
5	dom	
6	lun	Lezione
7	mar	
8	mer	Lezione



LAUREATI
(DA OTTOBRE 2020 A FEBBARIO 2021)

Laurea in Scienze Religiose

BELLINTANI ANNA MARIA	20/10/2020
FAVA ELISA	23/02/2021
MADDALENA ANNA MARIA	27/10/2020
MANGERI IOLE	27/10/2020
PETKELYTE DANGUOLE	20/10/2020
STIZIOLI SONIA	20/10/2020
VACCARI AURORA	27/10/2020

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

BETTA ROSA LUCIA	23/02/2021
BIANCHINI ANNA	20/10/2020
CAVALLI BENEDETTA	23/02/2021
GAVIOLI GIULIA	23/02/2021
LUCCHINI MAURO	20/10/2020
MESORACA FRANCESCA	27/10/2020
MORSELLI LAURA	20/10/2020
PELAC IOANA IULIANA	27/10/2020

INIZIATIVE ACCADEMICHE 2021-2022

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA VITA CONSACRATA

Il corso è promosso dalla segreteria USMI-CISM della Diocesi di Mantova e patrocinato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose 'San Francesco'. Si propone di offrire strumenti formativi, teorici e di contenuto, per interpretare al meglio il processo di aggiornamento della vita consacrata auspicato dal Concilio Ecumenico Vaticano II e fortemente richiesto dagli ultimi documenti della Chiesa.

STRUTTURA DEL CORSO terzo e quarto modulo 2021-22

Il corso si compone di un biennio con 4 moduli, divisi in 4 semestri di 8 lezioni ciascuno.

Il corso inizierà mercoledì 13 ottobre, sono previste due lezioni al mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Secondo anno (2021-2022)

PRIMO MODULO (PRIMO SEMESTRE)

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
MERCOLEDÌ' 13	MERCOLEDÌ' 10	MERCOLEDÌ' 1	MERCOLEDÌ' 12
MERCOLEDÌ' 27	MERCOLEDÌ' 24	MERCOLEDÌ' 15	MERCOLEDÌ' 26

Modulo canonico

Fr. Marco Zenere ofm

Programma del corso

Il corso si propone di approfondire gli ambiti principali delle diverse forme di vita consacrata secondo la normativa codiciale del 1983. Dopo aver delineato la cornice ecclesiologica di riferimento saranno presi in esame i principali documenti conciliari sulla vita consacrata: costituzione dogmatica *Lumen gentium*, decreto sul rinnovamento conciliare *Perfectae caritatis*,

esortazione apostolica post-sinodale *Vita consacratae*. L'analisi dettagliata di alcuni canoni del II libro parte III del CIC 1983 permetterà di evidenziare le coordinate guida dei seguenti ambiti: case religiose, governo degli Istituti, formazione dei membri, obblighi e diritti degli Istituti e dei loro membri, apostolato degli Istituti, Istituti secolari, Società di vita apostolica.

Bibliografia

ANDRÉS D.J., *Forme di vita consacrata: commentario teologico-giuridico al Codice di diritto canonico*, 5a ed., Ediurcla, Roma, 2005.

Codice di Diritto Canonico e leggi complementari commentato, sesta ed. italiana riveduta e ampliata della 6^a edizione curata dall'istituto Martin De Azpilcueta dell'università di Navarra, con riferimento al Codice dei canoni delle chiese orientali, alla legislazione italiana e a quella particolare della CEI, edizione italiana diretta da Juan Ignacio Arrieta, Coletti a San Pietro, Città del Vaticano, 2018.

DE PAOLIS V., *La vita consacrata nella Chiesa*, a cura di V. Mosca, Marcianum Press, Venezia, 2010.

RINCÓN PÉREZ T., *La vida consagrada en la Iglesia latina: estatuto teológico canónico*, EUNSA, Pamplona, 2001.

SIKIRIĆ M. M., *La communio quale fondamento e principio formale del diritto canonico. Studio teologico-giuridico*, in: Pontificium Athenaeum Antonianum, Facultas Iuris Canonici, coll. *Dissertatio ad Lauream* 122, Antonianum, Roma, 2001.

Ulteriori indicazioni saranno date nel corso delle lezioni.

SECONDO MODULO (SECONDO SEMESTRE)

FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
MERCOLEDÌ 16	MERCOLEDÌ 9	MERCOLEDÌ 6	MERCOLEDÌ 11
MERCOLEDÌ 23	MERCOLEDÌ 23	MERCOLEDÌ 27	MERCOLEDÌ 25

Modulo sull'accompagnamento spirituale

Fr. Fabio Piasentin ofm

Fr. Fabio Roana ocd

Programma del corso

L'arte della direzione spirituale cristiana, fiorita in seno alla vita consacrata, non dipende solo da un carisma personale ma è anche frutto di scienza ed esperienza. Cercheremo qui di mettere a fuoco questo intreccio andando a cogliere il cuore teologico dell'antica pratica, prendendo in considerazione alcune parole chiave, interrogando la Sacra Scrittura, ripercorrendo qualche momento saliente della storia della spiritualità, fino alla situazione presente e a ciò che la Chiesa ci dice. A compimento del percorso ci soffermeremo sull'incontro di direzione e accompagnamento spirituale, vedendo alcuni elementi fondamentali dei suoi contenuti e della sua concreta attuazione.

Bibliografia

GOYA B., *Luce e guida nel cammino. Manuale di direzione spirituale*, EDB, Bologna 2004.

GOYA B., *Aiuto fraterno. La pratica della direzione spirituale*, EDB, Bologna 2006.

MENDIZÁBAL L.M., *La direzione spirituale. Teoria e pratica*, EDB, Bologna 1990 (2015).

REGOLAMENTO

Gli studenti *ordinari* devono frequentare almeno 2/3 delle ore di lezione sostenendo al termine del modulo una prova di sintesi concordata con il docente. Ad essi verrà rilasciato un attestato finale di partecipazione. Gli studenti possono partecipare anche come studenti *uditori*. Questi non avranno nessun obbligo. Il partecipante può iscriversi a tutto il percorso o ai singoli moduli che liberamente sceglie.

L’iscrizione al singolo modulo implica una tassa accademica di 60 euro.

Modalità on-line: per favorire la frequenza anche ai monaci/monache o a tutti coloro che fossero impediti a partecipare fisicamente per oggettive problematiche è possibile la modalità di frequenza on-line. L’accesso alle lezioni sarà riservato solo agli iscritti.

CONTATTI

Per le nuove iscrizioni consultare il sito www.issrmn.it nella sezione corso Vita Consacrata e seguire le istruzioni indicate (modulo online <https://forms.gle/EMizPZ6FkdpaDCuK7>)

INFO: specializzazione@issrmn.it

Per il rinnovo dell’iscrizione al secondo anno inviare per email segreteria@issrmn.it la ricevuta del pagamento della tassa d’iscrizione (€ 60,00 per ogni modulo) specificando nome e cognome dello studente che frequenterà il secondo anno 2021-22.

Sede del corso ISSR San Francesco – aula magna-, entrata da Via A. Montanari 1, Mantova

Lunedì-mercoledì-venerdì 15-19 tel. 0376-32169

Pubblicazione dell'ISSR

COLLANA VIRGILIANA DI SCIENZE RELIGIOSE.
(Collana *peer reviewed*, a cura dei Docenti Stabili dell'ISSR).

- 1 – EUGENIO CIMAROSTI, *Credere nel caos. Pensare la creazione tra progettualità divina e contingenza evolutiva*, La Cittadella, Mantova 2014.
- 2 – ANNA FERRARI, *Educare tra palco e realtà. Razionalità pedagogica tra fenomenologia e metafisica*, La Cittadella, Mantova 2014.
- 3 – DEANNA CALCIOLARI, *L'impronta di Dio nel vissuto dell'uomo. Alla riscoperta di un'antropologia aperta al trascendente*, La Cittadella, Mantova 2015.
- 4 – GRAZIELLA BONATO, *Elogio alla laicità. Il contributo di Joseph Colomb alla formazione sociopolitica del cristiano*, La Cittadella, Mantova 2015.
- 5 – ROBERTO REZZAGHI, *Il palo spezzato. Teologia pastorale fondamentale in chiave simbolica*, La Cittadella, Mantova 2016.
- 6 – ELISABETTA DRAGOTTO, *Dire Dio nonostante... Riflessioni sull'analisi di E. Levinas*, La Cittadella, Mantova 2016.
- 7 – ANGELO CAVANA, *La biblioteca del Cardinale Ercole Gonzaga*, La Cittadella, Mantova 2016.
- 8 – FEDERICA NICOLI, *La «Scuola grande» di Eleonora Gonzaga. L'educazione femminile a Mantova nel '500*, La Cittadella, Mantova 2016.
- 9 – AA.VV., *Educazione interreligiosa a scuola. L'IRC: problema o risorsa?* I vol., La Cittadella, Mantova 2016.
- 10 – FABIO GABRIELLI, ENRICO GARLASCHELLI, *Il paradigma fenomenologico-ermeneutico. Husserl, Heidegger, Gadamer, Ricoeur, Levinas, Derrida*, La Cittadella, Mantova 2017.
- 11 – MONICA DE BIASI, ROBERTO REZZAGHI, *Educazione interreligiosa a scuola. L'IRC: problema o risorsa?*, La Cittadella, Mantova 2018.

ESPERIENZE DIDATTICHE
(Collana dell'ISSR «San Francesco» di Mantova)

- 1 - MARIA GLORIA CAMPI - GIORGIO MARIOTTO (a cura di), *La relazione d'aiuto a scuola e nella pastorale* (2017).
- 2 - ARMANDO SAVIGNANO - GABRIO ZACCHÈ (a cura di), *Antologia bioetica. 50 letture per meglio conoscere*, La Cittadella, Mantova 2018.

Note

Note

Note

Note

Note

Note

*Finito di stampare
nel mese di giugno 2021
presso Arti Grafiche Grassi
Levata di Curtatone (MN)*